

# Piano Triennale Offerta Formativa

VI - I.C. GIOV. XXIII ACIREALE

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VI - I.C. GIOV. XXIII  
ACIREALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
21/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3496 del  
17/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
21/12/2018 con delibera n. 7*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è collocato in un vasto territorio diversificato per contesto socio-culturale e a volte anche economico, difficile la comunicazione tra le diverse sedi.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si configura come medio-basso, l'istituto consta di n° 7 plessi scolastici situati tutti in frazioni alcune molto distanti dal centro-città. L'istituto infatti opera in più zone periferiche da sud a nord del Comune di Acireale, a partire dalla frazione di Aciplatani, fino alla

aggregazione di Santa Maria delle Grazie, Piano Api, Fiandaca e Pennisi dall'a.s. 2012-13.

La Direzione e la Segreteria si trovano nel plesso centrale di Via Firenze ad Aciplatani Via Firenze s.n.c. 95024 Acireale (CT)

Telefono: 095 607135; Fax: 7633261 [pec](mailto:ctic81900a@pec.istruzione.it)  
[ctic81900a@pec.istruzione.it](mailto:ctic81900a@pec.istruzione.it) email  
[ctic81900a@istruzione.it](mailto:ctic81900a@istruzione.it)

Il terremoto del 26.12.2018 ha danneggiato le sedi di **Pennisi** e di **Piano d'Api**, la stesura del presente documento pertanto risente di quelle che saranno nell'immediato le nuove sedi nelle frazioni di Pennisi e Piano d'Api. Le comunità di Scuola e Famiglie

insieme con l'amministrazione comunale e il Supporto della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco si sono attivate per dare risposte concrete e mirate al benessere degli allievi. La scuola si impegna a comunicare sul sito web [www.icgiovanni23acireale.it](http://www.icgiovanni23acireale.it) le necessarie modifiche al PTOF in merito alle strutture che ospiteranno gli allievi. La realtà socio - ambientale è varia. L'economia locale è ancora in parte legata al settore primario a cui si sono successivamente aggiunte attività del settore secondario e terziario. Se vogliamo considerare opportunità il fatto che la scuola è presente in cinque

**frazioni della città da nord a sud, il tentativo di diffondere mission e vision della scuola copre gran parte del territorio. Le buone pratiche della scuola sono svolte in tutti i plessi scolastici pertanto la scuola riesce a promuovere cultura in gran parte della città. La scuola e la parrocchia costituiscono per lo più i centri di aggregazione e di promozione culturale. Sono presenti gruppi scout Agesci portatori di valori cristiani, civili e umani.**

**Esistono associazioni di artigiani e associazioni di volontariato anche se non ben organizzate. Il Comune riesce a fornire la mensa per le scuole**



dell'infanzia a tempo normale. Di nuova istituzione il Comitato dei genitori "insieme per la loro vita" che sta provando a promuovere attività di volontariato in accordo con la scuola e gli organismi istituzionali

Gli enti locali che interagiscono con l'istituto sono: il Comune di Acireale con la sua rete di servizi ( insegnanti comunali, vigili urbani, assistenti igienico personali e assistenti alla comunicazione per alunni disabili, protezione civile ) e il distretto sanitario ASL 3.

L'amministrazione comunale non riesce a dare risposte ai bisogni delle scuole abbandonate per almeno un

**decennio dalla manutenzione degli edifici e del verde, ai riscaldamenti, trasporti, comunicazione, arredi e sussidi. Gravi carenze strutturali, di arredi, di dotazioni laboratoriali. Il cablaggio nei plessi è stato garantito tramite il progetto LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici**

**innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. L'avvio alla connessione internet nei plessi con il PNSD azione #3**

**a sud di Acireale .....**

**Aciplatani**

**Per il territorio di Aciplatani la parrocchia Maria SS. del Carmelo dotata di un oratorio e caratterizzata da un'intensa attività formativa costituisce un partner di particolare rilievo;**

**Eventi particolari la festa della Beata Vergine del Carmelo il 15 luglio e la**

celebrazione della Epifania con la sfilata storica dei Magi. Presente il Gruppo Scout Agesci Acireale I. Nella frazione l'Istituto è presente con la sede centrale in **via Firenze** che ospita la scuola primaria e la scuola secondaria, la sede distaccata di **via Messina** che ospita la scuola primaria e la sede distaccata di **via Bonaccorsi** che ospita la scuola dell'infanzia

### **Santa Maria delle Grazie**

La frazione di Santa Maria delle Grazie, negli ultimi anni vive uno sviluppo demografico e urbanistico di rilievo per la città. La comunità culturalmente e storicamente ruota intorno alla parrocchia della B.V Maria delle Grazie

festeggiata il 2 luglio. La nascita di un Centro Commerciale ha arricchito la comunità nel settore terziario.

Nella frazione di Santa Maria delle Grazie l'istituto è presente con la scuola "San Domenico Savio" che ospita allievi di scuola materna regionale, scuola dell'infanzia e scuola primaria statali [a nord di Acireale....](#)

### [Piano d'Api](#)

Nella frazione di Piano Api la comunità vive intorno alla Parrocchia di Santa Maria della Misericordia, festeggiata la prima domenica di agosto. Presente e molto attivo da un punto di vista educativo e sociale il Gruppo Scout Agesci Acireale V.

## Fiandaca

Fiandaca , piccola frazione di Acireale dove l'istituto è presente con la nuova scuola dell'infanzia "Don Giuseppe Panebianco" ri-costruita dopo il terremoto del 2002 dà vita alla comunità intorno alla Chiesa Santa Maria delle Grazie.

## Pennisi

La frazione di Pennisi è collocata nella parte collinare più a nord di Acireale. La comunità vive intorno alla parrocchia Santa Maria del Carmelo. L'istituto è presente con la scuola primaria "Don Giuseppe Panebianco"

In tutte le scuole i bisogni rilevati fanno riferimento alla necessità di

**prevenire la dispersione in presenza,  
garantire la centralità dell'allievo, il suo  
benessere e il successo formativo per  
tutti in una scuola che accoglie in  
media su 720 alunni 50 alunni disabili e  
molti con bisogni educativi speciali. La  
motivazione ad apprendere, il  
coinvolgimento e la partecipazione  
attiva, il successo formativo attraverso  
i diversi canali di apprendimento**











## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ VI - I.C. GIOV. XXIII ACIREALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC81900A
Indirizzo	VIA FIRENZE S.N. ACIREALE 95024 ACIREALE
Telefono	095607135
Email	CTIC81900A@istruzione.it
Pec	ctic81900a@pec.istruzione.it

**❖ INFANZIA VIA A.BONACCORSI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA819017
Indirizzo	VIA ANT. BONACCORSI FRAZ. ACIPLATANI 95024 ACIREALE
Edifici	• Via bonaccorsi 10 - 95020 ACIREALE CT

**❖ INFANZIA VIA FIRENZE EDIFIC.B (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA819039
Indirizzo	VIA FIRENZE ACIREALE 95024 ACIREALE

**❖ SCIUTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA81904A
Indirizzo	VIA SCIARELLE 76 ACIREALE 95024 ACIREALE

**❖ PLESSO S. DOMENICO SAVIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA81905B
Indirizzo	VIA NAZIONALE PER CATANIA ACIREALE 95024

**ACIREALE**
**Edifici**

- Via nazionale per catania s.n. - 95024 ACIREALE CT

**❖ PIANO API (PLESSO)**
**Ordine scuola**
**SCUOLA DELL'INFANZIA**
**Codice**
**CTAA81906C**
**Indirizzo**
**VIA CEFALU' FRAZ. PIANO API 95024 ACIREALE**
**Edifici**

- Via cefalù 66 - 95020 ACIREALE CT

**❖ DON GIUSEPPE PANEBIANCO (PLESSO)**
**Ordine scuola**
**SCUOLA DELL'INFANZIA**
**Codice**
**CTAA81907D**
**Indirizzo**
**VIA TORRETTA FRAZ FIANDACA 95024 ACIREALE**
**Edifici**

- Via TORRETTA SN - 95024 ACIREALE CT

**❖ SCUOLA PRIMARIA VIA R. MESSINA (PLESSO)**
**Ordine scuola**
**SCUOLA PRIMARIA**
**Codice**
**CTEE81901C**
**Indirizzo**
**VIA R.MESSINA N.72 FRAZ. ACIPLATANI 95023 ACIREALE**
**Edifici**

- Via rosario messina 70/a - 95023 ACIREALE CT

**Numero Classi**
**4**
**Totale Alunni**
**64**

**❖ SCUOLA PRIMARIA VIA FIRENZE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81902D
Indirizzo	VIA FIRENZE ACIREALE 95023 ACIREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via firenze s.n. - 95020 ACIREALE CT</li> </ul>
Numero Classi	9
Totale Alunni	181

**❖ M.ALOSI - PIANO API (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81903E
Indirizzo	VIA CEFALU' FRAZ. PIANO API 95024 ACIREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via cefalù 66 - 95020 ACIREALE CT</li> </ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

**❖ S.D. SAVIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81904G
Indirizzo	VIA NAZ. PER CATANIA - S.M. D. GRAZIE ACIREALE 95024 ACIREALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via nazionale per catania s.n. - 95024 ACIREALE CT</li> </ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	40

**❖ DON GIUSEPPE PANEBIANCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81905L
Indirizzo	VIA CACCAMO FRAZ. PENNISI 95024 ACIREALE
Edifici	• Via caccamo sn - 95024 ACIREALE CT
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

**❖ GIOVANNI XXIII - ACIREALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM81901B
Indirizzo	VIA FIRENZE ACIPLATANI 95023 ACIREALE
Edifici	• Via firenze s.n. - 95020 ACIREALE CT
Numero Classi	9
Totale Alunni	174

## Approfondimento

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ORARIO

T.N. 8.00-13.00

T. R. 8.00-16.00 con obbligo di frequenza pomeridiana

#### **CRITERI DI PRECEDENZA PER LE ISCRIZIONI**

Criteri di precedenza nelle iscrizioni

Si dà precedenza ad alunni con residenza vicina alla sede richiesta, ad alunni con

familiari nello stesso I.C. , ad alunni disabili- alunni di maggiore età- alunni con famiglie mono genitoriali -alunni i cui genitori lavorano entrambi sono accolti anche alunni anticipatori che compiono i tre anni entro il mese di Aprile ( secondo indicazioni ministeriali) dell'anno scolastico di riferimento per l'iscrizione l'accoglienza di alunni anticipatori sarà graduale e a condizione che l'alunno abbia raggiunto una minima autonomia personale nel controllo degli sfinteri

\* per tutti i plessi si richiede la collaborazione dei genitori qualora il bambino/ la bambina non abbia raggiunto autonomia e controllo degli sfinteri

**Criteri applicabili entro i termini di scadenza delle iscrizioni . Successivamente si valuterà il percorso formativo dell'allievo, la coerenza con il percorso della scuola, il n° alunni , il n° alunni con Diva e BES, l'eterogeneità della classe in ordine a identità di genere, livello di maturazione**

### **FORMAZIONE SEZIONI**

#### Organizzazione -Formazione delle sezioni

Le sezioni sono formate rispettando il criterio di eterogeneità per età e appartenenza di genere.

Le famiglie possono indicare eventuali preferenze di compagni di sezione dei propri figli.

Nella formazione delle sezioni si darà priorità al tempo scuola normale (T.N.40 ore ) o ridotto(T.R.25 ore)

### **INDICAZIONI PREFERENZE DOCENTI**

E' possibile indicare la preferenza di un docente o anche di più docenti ; la richiesta verrà soddisfatta nei limiti delle risorse professionali disponibili qualora non contrasti con altri criteri.

In caso di esubero di richieste oltre il numero consentito per norma, si convocheranno i genitori per valutare altre possibili indicazioni o si ricorrerà a sorteggio.

**ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE SEZIONI** secondo il criterio della continuità didattica se efficace

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **ACIPLATANI ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME SOLO IN VIA MESSINA**



## ORARIO

**ORARIO VIA FIRENZE CLASSI II-II-IV-V da LUN a GIOV 8.10-13.40 VEN 8.10-13.10**

**ORARIO VIA MESSINA- SANTAMARIA DELLE GRAZIE-PIANO D'API-PENNISI CLASSI I-II-III-IV-V da LUN a GIOV 8.00-13.30 VEN 8.00-13.00**

### **CRITERI DI PRECEDENZA PER LE ISCRIZIONI**

#### Criteria di precedenza nelle iscrizioni

Si dà precedenza ad alunni con residenza vicina alla sede richiesta, ad alunni con familiari nello stesso I.C. , ad alunni disabili-gli alunni provenienti dalle scuole dell'infanzia dello stesso istituto comprensivo hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti

Sono accolti alunni anticipatari che compiono i sei anni entro il mese di Aprile dell'anno di riferimento per le iscrizioni ( secondo indicazioni ministeriali)

**Criteria applicabili entro i termini di scadenza delle iscrizioni . Successivamente si valuterà il percorso formativo dell'allievo, la coerenza con il percorso della scuola, il n° alunni , il n° alunni con Diva e BES, l'eterogeneità della classe in ordine a identità di genere, livello di maturazione**

### **FORMAZIONE SEZIONI**

#### Organizzazione -Formazione delle sezioni

Le sezioni sono formate rispettando il criterio di eterogeneità per appartenenza di genere.

Le famiglie possono indicare eventuali preferenze\* di compagni di classe dei propri figli \*necessaria la corrispondenza delle preferenze tra compagni

Le famiglie possono indicare tempo scuola di 24 ore settimanali, 27 ore settimanali o **tempo pieno**

La formazione delle classi con 24 ore settimanali o **tempo pieno** esclude ogni altro criterio ed è vincolato al raggiungimento del numero degli alunni per classe consentito per legge e autorizzato dal MIUR

### **INDICAZIONI PREFERENZE DOCENTI**

E' possibile indicare la preferenza di un docente, o anche di più docenti ; la richiesta verrà soddisfatta nei limiti delle risorse professionali disponibili qualora non contrasti con altri criteri. In caso di esubero di richieste oltre il numero consentito per norma, si

convocheranno i genitori per valutare altre possibili indicazioni o si ricorrerà a sorteggio

#### **ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI**

continuità didattica se efficace

efficacia educativa didattica in funzione del gruppo classe

flessibilità didattica nel costituire moduli o classi con docenti prevalenti

#### **SCUOLA SECONDARIA di 1° grado**

**ORARIO da LUN a VEN 8.00-13.30 MERCOLEDI' 8.00-16.15**

#### **CRITERI DI PRECEDENZA PER LE ISCRIZIONI**

Criteria di precedenza nelle iscrizioni

Si dà precedenza ad alunni con residenza vicina alla sede richiesta, ad alunni con familiari nello stesso I.C. , ad alunni disabili; gli alunni provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti

**Criteria applicabili entro i termini di scadenza delle iscrizioni . Successivamente si valuterà il percorso formativo dell'allievo, la coerenza con il percorso della scuola, il n° alunni , il n° alunni con Diva e BES, l'eterogeneità della classe in ordine a identità di genere, livello di maturazione**

#### **FORMAZIONE SEZIONI**

Organizzazione -Formazione delle sezioni

Le sezioni sono formate rispettando il criterio di eterogeneità per appartenenza di genere.

Le famiglie possono indicare eventuali preferenze\* di compagni di classe dei propri figli

\*necessaria la corrispondenza delle preferenze tra compagni

tempo scuola 30 ore settimanali da lunedì a venerdì

#### **INDICAZIONI PREFERENZE DOCENTI**

E' possibile indicare la preferenza di un docente, o anche di più docenti ; la richiesta verrà soddisfatta nei limiti

delle risorse professionali disponibili qualora non contrasti con altri criteri.

In caso di esubero di richieste oltre il numero consentito per norma, si

convocheranno i genitori per valutare  
altre possibili indicazioni o si ricorrerà a sorteggio

**ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI**

continuità didattica se efficace

efficacia educativa didattica in funzione del gruppo classe

**a rettifica di quanto riportato l'Istituto Comprensivo GIOVANNI XXIII di Acireale è  
costituito da 7 sedi:**

La Direzione e la Segreteria si trovano nel plesso centrale di Via Firenze ad Aciplatani

Via Firenze s.n.c. 95024 Acireale (CT)

Telefono: 095 607135; Fax: 7633261 pec [ctic81900a@pec.istruzione.it](mailto:ctic81900a@pec.istruzione.it) email

[ctic81900a@istruzione.it](mailto:ctic81900a@istruzione.it)

a sud di Acireale ..... [Aciplatani](#)

In Via Firenze (plesso centrale) sono presenti: la scuola primaria e la scuola  
secondaria di I grado

Via Firenze (Acireale) - Cap: 95024 Telefono: 095 607135; Fax: 7633261

Scuola Primaria: Via R. Messina

Via R. Messina n.72 (Frazione Aciplatani) - Cap: 95024 Telefono: 095 801406; Fax:  
801406

Scuola Infanzia: via A. Bonaccorsi

Via Ant. Bonaccorsi (Frazione Aciplatani) - Cap: 95024 Telefono: 095 805052; Fax:  
805052

Santa Maria delle Grazie scuola dell'infanzia e primaria "San Domenico Savio"

Via Nazionale per Catania (Santa Maria Delle Grazie) - Cap: 95024 Telefono: 095  
606264; Fax 095 606264

a nord di Acireale....

**Piano Api** scuola dell'infanzia e primaria "Mario Alosi"

Scuola dell'infanzia- primaria: M.Alosi Piano Api Via Cefalù (Frazione Piano Api) - Cap:  
95024 Telefono: 095 886191

a seguito del terremoto del 26.12.2018 la sede è inagibile info sul sito della scuola

[www.icgiovanni23acireale.it](http://www.icgiovanni23acireale.it)

Fiandaca scuola dell'infanzia "Don Giuseppe Panebianco"

Scuola dell'infanzia : Don Giuseppe Panebianco

Via Torretta, 51 (Frazione Fiandaca)-Cap 95024



**Pennisi** scuola primaria "Don Giuseppe Panebianco"

Scuola primaria: Don Giuseppe Panebianco Via Caccamo (Frazione Pennisi) - Cap:  
95024 Telefono: 095 7652302

a seguito del terremoto del 26.12.2018 la sede è inagibile info sul sito della scuola  
[www.icgiovanni23acireale.it](http://www.icgiovanni23acireale.it)

L'edificio B di via Firenze è occupato dalla scuola primaria di via Firenze

La scuola dell'infanzia Sciuti in via Sciarelle è stata chiusa nell'a.s. 2017-18

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	132
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	43
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

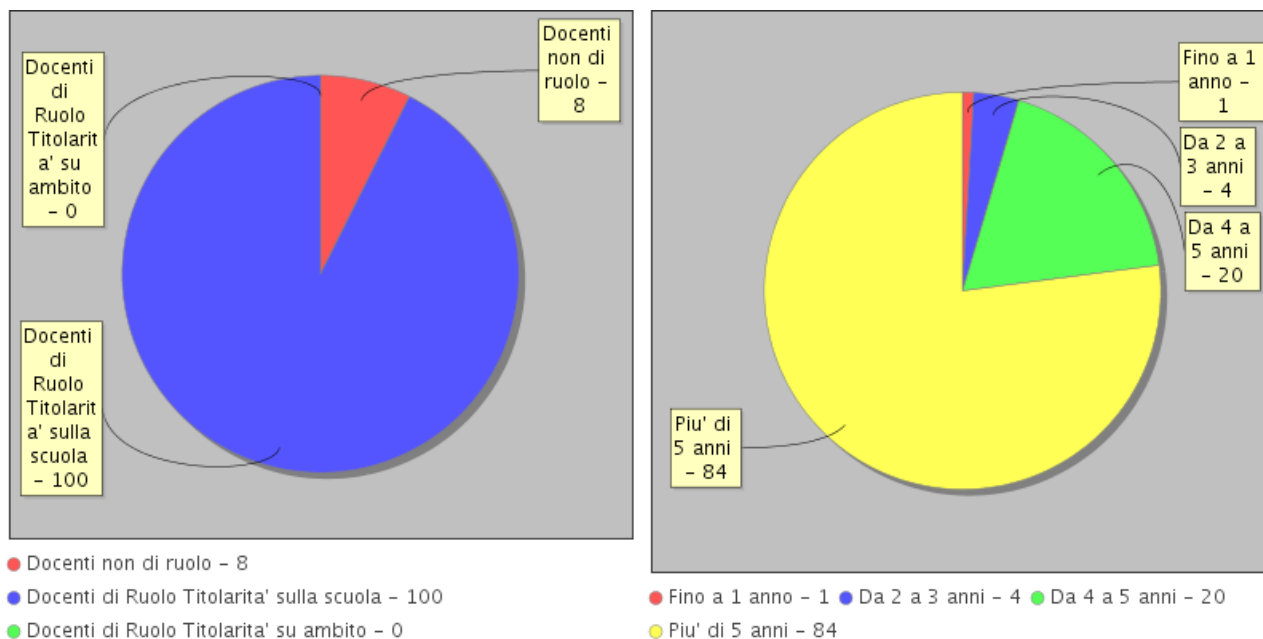
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	19

### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



## Approfondimento

Tutto il personale docente di scuola dell'infanzia è formato sulla didattica all'aperto ed è sostenuto dalla figura del Facilitatore previsto dalla Rete Scuole all'aperto per attività di supporto al referente e di co progettazione attività e spazi

Tutto il personale docente di scuola primaria e secondaria è formato sul modello Senza Zaino per una scuola comunità. Si continua con la costante ricerca azione sostenuti dalle risorse professionali interne e dagli esperti formatori delle Reti. Il Dirigente Scolastico, immesso nel ruolo nel 2007, è al suo sesto anno di servizio nella scuola dopo aver prestato servizio continuativo per sei anni in una scuola con Certificazione di qualità ISO 9001 e Effective CAF User.

Nell'ambito della Rete di Piccole Scuole nell'a.s. 2017-18 il Dirigente Scolastico ha seguito il percorso di Ricerca azione sul Dialogo Euristico e dà il suo contributo in un approccio condiviso di inter-azione con gli insegnanti e di distribuzione della leadership" con particolare rilievo all' Instructional Leadership che può fare la differenza [https://www.slideshare.net/Indire\\_Ricerca/educational-leadership-e-miglioramento-della-qualitdellistruzione](https://www.slideshare.net/Indire_Ricerca/educational-leadership-e-miglioramento-della-qualitdellistruzione) per dialogare, porre problemi, cercare e trovare soluzioni, fare formazione come ricerca per creare un sistema di riflessione sulla prassi didattica grazie al quale il docente professionista riflessivo può vedere valorizzato il suo sapere in azione e può migliorare la sua azione superando il

distacco tra ideazione- progettazione

I piani delle attività prevedono

Incontri collegiali di avvio anno scolastico per organizzazione Ptof, revisione Ptof, adozione libri di testo e verifica finale

Incontri di consigli di intersezione-interclasse per ciascun plesso

Incontri di consigli di classe per classi e per classi parallele

Incontri scuola famiglia di sezione e individuali nella scuola dell'infanzia, di classe e individuali nella scuola primaria, di classe e individuali in giorni diversi nella scuola secondaria

Incontri di Dipartimento

Progettazione periodica nella scuola dell'infanzia

Progettazione settimanale di 2 ore il martedì nella scuola primaria

In allegato piani attività 2018-19

Per dare attuazione alla autonomia scolastica e agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 si richiede un organico per l'autonomia dando priorità per il personale docente ad un organico potenziato per l'inclusione e per lo sviluppo del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati.

Organizzazione

Organico dell'autonomia

### **ALLEGATI:**

PIANO ATTIVITA DOCENTI 1819 SEC 2-merged.pdf



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

Il POF triennale risponde a bisogni rilevati con RAV F@cile CAF 2018 e RAV SNV 2018 e s.m.i con PRIORITÀ / TRAGUARDI EX SEZIONE 5.1 DEL RAV 2015 ed OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV rivisti e riorganizzati per essere funzionali alla promozione di un processo innovativo nella scuola e realizzabili nel breve, medio e lungo termine;

include IL PIANO DI FORMAZIONE, IL PIANO DI ADOZIONE DELLE INNOVAZIONI, IL PIANO DI SVILUPPO DIGITALE, IL PIANO DI INCLUSIONE, IL PIANO DI COMUNICAZIONE

utilizza PROGETTI-RISORSE UMANE MATERIALI-STRUTTURALI-FINANZIARIE ed è fondato sul PIANO DI MIGLIORAMENTO organizzato per PROCESSI

*«L'insieme delle attività che correlate fra loro trasformano, in maniera efficiente, le risorse in servizi per il singolo e per la società, vengono chiamati "Processi". Ogni istituzione scolastica funziona attraverso una molteplicità di processi, essi possono essere di natura diversa: principali, finalizzati alla [...] erogazione di istruzione e formazione, di gestione, che guidano l'organizzazione; di supporto, finalizzati a fornire le risorse necessarie.» (Modello CAF Education, pag.35).*

MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA

La scuola ha come finalità generale di garantire il BEN-ESSERE e il SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.

L'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, responsabile delle proprie azioni, in grado di iniziare ad affrontare le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, acquisendo abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze praticate nel contesto di vita quotidiano orientate allo sviluppo integrale della persona.

VISIONE DI SVILUPPO

L' I.C. "Giovanni XXIII" di Acireale vede la scuola come comunità di apprendimento continuo e globale, dove si promuove il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale.

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita degli allievi che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola dell'inclusione capace di promuovere il successo formativo di tutti valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali. Una scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale ed motivazionale.



Un luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, dove si riesce a far leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive.

I VALORI e LE AZIONI

In coerenza con MISSION E VISION i valori perseguiti e condivisi sono quelli della RESPONSABILITA' - OSPITALITA' e COMUNITA'

Si sviluppano pertanto AZIONI adeguate e coerenti con essi:

COMUNITA'

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ovvero il COINVOLGIMENTO di alunni , famiglie e partner esterni quali portatori di interesse all'azione della scuola come COMUNITA' EDUCANTE.

RESPONSABILITA'

PROMUOVERE LA CAPACITA' DI SCELTA - L'AUTONOMIA-LA CONSAPEVOLEZZA e IL SENSO DI RESPONSABILITA'

OSPITALITA'

GARANTIRE LA CENTRALITA' DELL'ALLIEVO-PERSONA ATTRAVERSO UN APPROCCIO EDUCATIVO - DIDATTICO PER NUCLEI TEMATICI E PER PROBLEMI

FAVORIRE L'INCLUSIONE DI TUTTI

ASSICURARE LA COERENZA TRA VISION ,MISSION , VALORI, AZIONI, PROGETTAZIONE, PROCESSI e PRATICHE VALUTATIVE

Una scuola che sta attenta alla COERENZA, alla CONDIVISIONE e alla TRASPARENZA e che è pronta a cambiare e a INNOVARE se necessario.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

<p><b>Priorità</b> Garantire il successo formativo negli apprendimenti disciplinari</p> <p><b>Traguardi</b> Migliorare i risultati negli apprendimenti disciplinari di tutti gli alunni,il primo anno tra il primo e secondo quadrimestre,dopo nel trend triennale</p>
<p><b>Priorità</b> Garantire il successo formativo negli apprendimenti disciplinari</p> <p><b>Traguardi</b> Garantire esiti uniformi in tutte le classi e in tutte le sedi attuare una progettazione universale per inclusione centrata su interesse e motivazione</p>
<p><b>Priorità</b> Garantire il successo formativo negli apprendimenti disciplinari</p> <p><b>Traguardi</b> Attuare una didattica innovativa con ricadute su apprendimenti e competenze</p>



**Priorità**

Monitorare gli apprendimenti

**Traguardi**

Ricavare dati dal registro elettronico predisporre griglie , descrittori e criteri di valutazione dettagliati

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Assicurare esiti uniformi

**Traguardi**

Ridurre la varianza tra le classi e la disparita' tra le sedi

**Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove nazionali

**Traguardi**

Diffondere nella quotidiana pratica didattica con continue routine e utilizzo di coerenti strumenti didattici

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Garantire il successo formativo nelle competenze chiave e di cittadinanza

Monitorare le competenze

**Traguardi**

predisporre griglie , descrittori e criteri di valutazione dettagliati

**Priorità**

Garantire il successo formativo nelle competenze chiave e di cittadinanza

**Traguardi**

mantenere le buone pratiche dell'approccio globale al curriculum , le innovazioni metodologiche e valutare le ricadute positive nelle competenze chiave di cittadinanza 2018

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

## **ASPETTI GENERALI**

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

SCUOLA LIBERA TUTTI

IL CAMMINO SI FA ANDANDO

Sogniamo ogni bambino/a e ogni ragazzo/a perché cresca e maturi quelle competenze per la vita con l'aiuto della scuola, la SUA SCUOLA, una scuola che lo motivi ad apprendere e premi i suoi successi

PERCHÉ

LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'istituto Comprensivo Giovanni XXIII con i suoi 7 plessi scolastici situati in 5 frazioni da nord a sud abbraccia tutta la città di Acireale.

Consapevoli che la popolazione necessita di ritrovare la fiducia nelle istituzioni e fra queste innanzi tutto nella scuola; la dispersione scolastica non è alta, non si verificano casi di abbandoni o insuccessi solo perché il personale docente ha chiara la missione educativa della scuola di base e interviene con strategie didattiche adeguate ai bisogni degli allievi offrendo spesso il suo tempo anche oltre l'orario di servizio; non basta un solo docente a prendersi cura del proprio allievo nella singola classe per riuscire ad accompagnare TUTTI gli alunni verso il successo formativo. Non basta il singolo docente, isolato nella sua missione.

Tutta la scuola ha il dovere di rispondere a bisogni impliciti ed espliciti di bambini e ragazzi, ha il dovere di seguire la missione istituzionale che garantisce il successo formativo e il benessere agli studenti.

L'ALLIEVO

Per permettere che questo sogno si realizzi, che le idee e i valori si traducano in azioni concrete, coerenti, continue è necessario SEGUIRE L'ALLIEVO.

Ad INDICARCI LA STRADA è l' ALLIEVO con i suoi interessi e le SUE DOMANDE in un DIALOGO CONTINUO.

L'INSEGNANTE

Per far sì che le AZIONI diventino NORMALE QUOTIDIANO SAPORE del SAPERE l'INSEGNANTE deve essere LIBERO:

LIBERO dal PROGRAMMA, il PROGRAMMA non esiste, esiste l'allievo

LIBERO dal LIBRO di TESTO quando questo si trasforma in "programma" e perde il valore di risorsa preziosa di informazioni

LIBERO dalle ETICHETTE delle certificazioni e delle "ricette metodologiche"

LIBERO dalla PROGRAMMAZIONE ANNUALE che assorbe l'allievo

LIBERO di ESSERE SE STESSO INSIEME con I SUOI ALLIEVI seguendo PERCORSI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI coerenti, integrati e autentici



entro la CORNICE dei TRAGUARDI delle INDICAZIONI NAZIONALI 2012-18 e LE  
COMPETENZE di CITTADINANZA EUROPEE

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Preso atto che tutta la scuola insegna ed insegna anche con il "terzo insegnante", con lo spazio "elemento di qualità pedagogica" funzionale al raggiungimento di obiettivi didattici, elemento portatore di valori e funzionale all'apprendimento;

I ragazzi, i docenti e tutto il personale vogliamo appropriarci degli spazi educativi, li vogliamo vivere, farli nostri, trasformarli da "non luoghi" ad ambienti significativi per l'apprendimento, dall'aula, all' aula all'aperto, alla scuola, al cortile, alla frazione, al quartiere, alla città al territorio che diventa risorsa educante

IL SUCCESSO FORMATIVO E IL BENESSERE DI TUTTI

I bambini e i ragazzi i cittadini del futuro, loro sono i cittadini del nostro presente che abbiamo il dovere di far crescere insieme con le famiglie attraverso esperienze di vita reali;

A garanzia dell'efficacia dei percorsi di insegnamento-apprendimento: i docenti varieranno metodi di insegnamento per adeguarli a diversi stili di apprendimento, per ottimizzare tempi e risorse per l'efficacia dell'azione didattica.

Non abbandoniamo la lezione tradizionale/frontale ma la utilizziamo quando serve, quando è più efficace, non abbandoniamo i compiti a casa ma li utilizziamo con buon senso perchè siano realmente utili all'apprendimento significativo.

Il nostro PTOF è già il nostro Piano di Miglioramento,

Piano di Adozione delle innovazioni, Piano della Comunicazione, Piano di Sviluppo Digitale, e continuerà ad integrare i diversi piani previsti dalle disposizioni vigenti e necessari perchè ci sia UN UNICO PROGETTO DI SCUOLA.

Non ultimo il PIANO di INCLUSIONE che prioritariamente dà VALORE a TUTTA LA NOSTRA SCUOLA orientata in ogni sua azione a realizzare una SCUOLA LIBERA TUTTI perchè "Libera tutti" è proprio quel grido dei giochi d'infanzia che accoglie anche l'ultimo, chi è rimasto ancora nascosto e in disparte.

Perchè questo avvenga è necessario che:

si avviino attività di classe o gruppo accessibili a tutti i presenti e solo

successivamente si integrino attività via via più specifiche differenziando

l'insegnamento ed utilizzando la rotazione si ritorni spesso sulle stesse conoscenze e abilità e competenze variando gli approcci metodologici

Non si lasci indietro nessuno, non si deleghi alla famiglia

INNOVAZIONE-BENCH LEARNING

Percorrere percorsi già sperimentarli da altre scuole ma che contestualizzati nella nostra realtà scolastica diventa innovativo, confrontarsi con realtà locali, nazionali



ed europee tramite Erasmus + e-twinning e altri scambi internazionali  
Tutto il personale si attiene alle norme di sicurezza, privacy e del Codice di comportamento secondo normativa vigente pubblicata sul sito Regolamenti-Patto formativo con le famiglie.

Acireale 03.09.2018

Il Dirigente Scolastico

Alfina Bertè

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ VALORE SCUOLA

#### Descrizione Percorso



Visto il RAV ,

il feedback del Centro Risorse CAF,

le Relazioni delle figure di sistema che fanno parte integrante dell'analisi di sistema del RAV,

Considerati i FATTORI CRITICI DI SUCCESSO DELLA SCUOLA: Fattore 1: competenze disciplinari e di cittadinanza Fattore 2: motivazione dei discenti Fattore 3: motivazione e soddisfazione del personale Fattore 4: soddisfazione delle famiglie.

Attribuita l'importanza dei sottocriteri ai fattori critici di successo della scuola  
Confrontata l'importanza dei sottocriteri con i punteggi del RAV Considerate le proposte di miglioramento da parte delle figure di sistema Considerate le capacità della struttura organizzativa a sostenere le iniziative di miglioramento Valutato l'impatto che ciascuna iniziativa può avere sul miglioramento Stabilito il livello di priorità si redige il PDM coerente con il RAV.

Il PTOF con obiettivi strategici e attività è strutturato per aree di miglioramento e di mantenimento, pertanto il PTOF è il PDM sostenuto da organizzazione dei piani di attività, ipu, modulistica, piani di formazione, piano di sviluppo digitale, generazioni connesse piano di prevenzione bullismo, piano di comunicazione, piano di trasparenza e anti corruzione

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** predisporre il PEI, i piani individualizzati per alunni con BES in coprogettazione fra insegnanti coinvolgendo le famiglie in coerenza con i curricolo di scuola

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire il successo formativo negli apprendimenti disciplinari

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Assicurare esiti uniformi



## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Garantire il successo formativo nelle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

"Obiettivo:" formare i docenti su innovazioni AE,SZ,dialogo euristico,scuola all'aperto, lingua inglese, pedagogia dei talenti, didattica e valutazione mite

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire il successo formativo negli apprendimenti disciplinari

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare esiti uniformi

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Garantire il successo formativo nelle competenze chiave e di cittadinanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ISTRUZIONI PER L'USO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

### Responsabile

I componenti del Gruppo di progetto tutto il personale docente al livello di disciplina/organizzazione, a livello classe con il coordinatore di classe e a livello di plesso con coordinatore e Dsga per i servizi amministrativi ausiliari

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili). Difficoltà di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse nelle azioni della scuola, necessità di analisi condivisa delle azioni cardine della comunità scolastica, necessità di co-ideazione e co-costruzione di ipotesi di procedure coerenti con i valori comuni, al livello di classe con gli allievi 2. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto. tutto il personale, le famiglie e gli allievi 3. Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.

lavori di gruppo sulle IPU

Output migliorare il coinvolgimento degli SH migliorare l'organizzazione % partecipazione attiva % IPU/Azioni

TARGET ATTESO 90 % partecipazione degli SH 70% Ipu su Azioni

Outcome ridurre criticità % criticità/consensi

TARGET ATTESO 50% riduzione criticità

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola. Si ipotizza una maggiore condivisione delle scelte organizzative, educative, relazionali della scuola, una maggiore consapevolezza e coinvolgimento attivo del personale, di alunni, delle famiglie e una riduzione delle criticità

## Risultati Attesi

Per l'avvio dei lavori di gruppo sulla documentazione utile si procederà con: • la raccolta di tutte le IPU esistenti , le pratiche comuni e le richieste • la preparazione di sintesi e presentazione dl materiale di lavoro: griglie di analisi • l'invito a tutti i portatori di interesse a partecipare a focus group • focus group su diverse IPU • raccolta dei risultati delle analisi • raccolta dei risultati delle riflessioni e proposte come aspettative e bisogni • restituzione ai partecipanti per la condivisione • analisi di IPU benchlearning • stesura di nuove IPU e mappatura • predisposizione di materiale divulgativo

Monitoraggio tramite agorà con gli allievi, incontri periodici e istituzionali all'interno del piano delle attività e incontri scuola famiglia, almeno bimestrali su PDCA Dati su: % di partecipazione attiva % criticità su procedure si terrà conto di monitoraggi e di feedback anche informali

Si ipotizzano raccolta dati di criticità , attività di benchlearning con i gruppi di lavoro e a seguire il riesame delle IPU e loro condivisione

## ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODICE ETICO DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

## Responsabile

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una

soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).

Difficoltà di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse nelle azioni della scuola, necessità di analisi condivisa dei valori cardine della comunità scolastica, necessità di co-ideazione e co-costruzione di ipotesi di lavoro condivisa, necessità di trovare valori comuni e impegnarsi con coerenza per la loro traduzione in azione, attraverso la revisione e l'integrazione di regolamenti e patti formativi

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

tutto il personale, le famiglie, gli allievi

. Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.

Attività Obiettivi (Risultati attesi) Indicatori

lavori di gruppo sulla documentazione analisi dei regolamenti , dei valori sottostanti,

Output migliorare il coinvolgimento degli SH % Target atteso partecipazione attiva 90 % partecipazione degli SH

Outcome ridurre criticità % criticità/consensi Target atteso 100% riduzione criticità

lavori di gruppo su valori condivisi

Output evidenziare i valori condivisi % valori condivisi

Target atteso 100% valori condivisi

Outcome ridurre criticità % criticità/consensi

Target atteso 100% riduzione criticità stesura del codice etico della scuola

Output codice etico condiviso % azioni condivise

Target atteso 100% condivisione

Outcome ridurre criticità % criticità/consensi

Target atteso 100% riduzione criticità

Condivisione in Organi collegiali

Divulgazione anche in presenza

### Risultati Attesi

Per l'avvio dei lavori di gruppo sulla documentazione, analisi dei regolamenti, dei valori sottostanti si procederà con:

- la raccolta di tutti i regolamenti vigenti interni alla scuola, includendo anche le prassi più comuni Pagina 13
- la preparazione di sintesi e presentazione e materiale di lavoro: griglie di analisi
- l'invito a tutti i portatori di interesse a partecipare a focus group
- focus group su diversi documenti
- raccolta dei risultati delle analisi
- focus group su valori con consulenze anche esterne
- raccolta dei risultati delle riflessioni e proposte
- restituzione ai partecipanti per la condivisione
- analisi di codici e manifesti etici
- stesura di un codice etico della scuola
- condivisione in OO.CC.
- predisposizione di materiale divulgativo
- divulgazione anche in presenza

Monitoraggio tramite incontri periodici istituzionali e non, incontri scuola famiglia, agorà almeno bimestrali  
 Dati su: % di partecipazione attiva % criticità soprattutto su rispetto di regole, sanzioni e aspettative si terrà conto di monitoraggi e di feedback anche informali

Si ipotizzano raccolta dati di criticità, attività di benchlearning con i gruppi di lavoro e consulenze e a seguire il riesame del documento

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORE ALLE AZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
<b>Responsabile</b>		

necessità di implementare monitoraggi e/o della partecipazione a monitoraggi relativi alle azioni strategiche della scuola necessità di implementare azioni valutative e autovalutative condivise con i portatori di interesse primi fra tutti gli allievi, necessità di definire target rispetto alle prove standard nazionali e di avviare pratiche valutative formative coerente con le innovazioni metodologiche necessità di trovare modalità di valutazione in ogni grado di scuola , per ogni esperienza di innovazione e per gli esami di stato 2. Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto. il personale docente, il personale ATA, le famiglie e i rappresentanti delle famiglie, gli allievi e i rappresentanti degli allievi

lavori di gruppo su valutazione sommativa, formativa -autentica e autovalutativa per ciascun grado di scuola

lavori di gruppo su valutazione sommativa, formativa -autentica e autovalutativa per ciascun grado di scuola

Output migliorare le pratiche valutative % criteri di valutazione TARGET ATTESO 100% criteri di valutazione gradi di scuola

Outcome ridurre criticità % criticità %consenso TARGET ATTESO 100% riduzione criticità %consenso(registrare)

lavori di gruppo su modalità condivise dei monitoraggi di sistema

Output migliorare le pratiche di monitoraggio di sistema e pdm % monitoraggi processi e modulistica TARGET ATTESO100% monitoraggi condivisi e partecipati

Outcome ridurre criticità % criticità/consensi TARGET ATTESO100% riduzione criticità

Per l'avvio dei lavori di gruppo sulla documentazione valutativa: • la raccolta di tutta la documentazione valutativa includendo anche le prassi più comuni: criteri, feedback su libri, quaderni, diari, autovalutazioni • analisi di valutazione mite e formativa, sommativa e autovalutativa - benchlearning • la preparazione di sintesi e presentazione e materiale di lavoro: griglie di analisi • l'invito a tutti i portatori di interesse interni a partecipare a focus group • focus group su diversi documenti valutativi per ordine di

scuola • raccolta dei risultati delle analisi • focus group con allievi su valutazione - autovalutazione • raccolta dei risultati delle riflessioni e proposte • restituzione ai partecipanti per la condivisione • descrizione di pratiche valutative: criteri, modulistica, procedure • condivisione in OO. CC. • predisposizione di materiale divulgativo • divulgazione anche in presenza

### **Risultati Attesi**

Monitoraggio tramite incontri periodici anche istituzionali all'interno del piano delle attività e incontri scuola famiglia, almeno bimestrali Dati su: % di consenso % criticità soprattutto su valutazione formativa e sommativa si terrà conto di monitoraggi e di feedback anche informali

i ipotizzano raccolta dati di criticità , attività di benchlearning con i gruppi di lavoro e a seguire il riesame dei documenti alla luce delle criticità e una revisione condivisa con le famiglie

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

LA GESTIONE DEL POF TRIENNALE come PERCORSO DI SVILUPPO DI BUONE PRATICHE E INNOVAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO

STRATEGIA DI ATTUAZIONE

Innanzitutto CONDIVIDERE attraverso il piano di Comunicazione.

Tutti i portatori di interesse sono messi a conoscenza dell'offerta formativa attraverso incontri collegiali a più livelli: Collegio dei Docenti , incontri di Dipartimento e consigli di classe ,Assemblee personale ATA, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe con la presenza dei genitori. Per genitori rappresentanti nei consigli di classe, interclasse e intersezione sono previsti incontri specifici con il Dirigente.

Un Piano di Comunicazione che utilizza focus group , ma anche il sito e la pagina fb, Instagram della scuola e canale Telegram per comunicare con i rappresentanti dei genitori

A cadenza bimestrale dall'avvio si prevedono incontri con gli stessi portatori di interesse per ANALIZZARE punti di forza, debolezze/criticità, opportunità di sviluppo inattese e minacce per il successo delle iniziative.

La FORMAZIONE e il COINVOLGIMENTO del personale e delle famiglie accompagnano tutto il percorso. La scuola si avvale della formazione di Avanguardie Educative Indire , Senza Zaino (SZ), Scuole all'aperto, Piccole scuole Indire e la formazione sul PNSD

Fondamentale è anche il coinvolgimento delle famiglie attraverso il Comitato dei Genitori che aiuta sostenendo le idee anche finanziariamente con la raccolta di fondi e prestando volontariamente aiuto e collaborazione nelle iniziative per il mantenimento e miglioramento delle buone pratiche.

Le famiglie volontariamente possono contribuire al sostegno delle diverse azioni



Tutte le RISORSE FINANZIARIE contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi.

Gli elementi di forza della strategia complessiva sono la condivisione del sogno comune , della visione di sviluppo della scuola da parte del personale scolastico e delle famiglie, la coerenza delle proposte didattiche integrate tra loro e curricolari, orientate al prodotto e attente al processo, l'impegno di risorse finanziarie e di formazione, il supporto delle Reti nazionali. Il principale elemento di forza è dato dalla capacità di resilienza e volontà di migliorare di tutto il corpo docente, la scuola ha subito negli ultimi dieci anni il turn over di molti dirigenti, ha sofferto della mancanza di continuità nella gestione organizzativa e di sviluppo.

Tutte le innovazioni e i processi sottesi sono coerenti nel raggiungere i fattori critici di successo: motivazione ad apprendere, apprendimento efficace, inclusione, collaborazione, cooperazione, partecipazione e cittadinanza attiva

RELAZIONE TRA IDEE INNOVATIVE-INDICE DI COERENZA SUCCESSO FORMATIVO- BENESSERE - PREVENZIONE DISPERSIONE E INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA

Fase di "PLAN" - PIANIFICAZIONE è essa stessa "DO"-L'AZIONE: IL CAMMINO SI FA ANDANDO restituendo libertà di insegnare e di apprendere dentro e fuori le mura della aule scolastiche.

Un curriculum verticale interdisciplinare centrato sulla didattica esperienziale all'aperto, il fuori: cortile, giardino e orto della scuola, il territorio urbano e suburbano , regionale per la scuola primaria e anche nazionale e internazionale per la scuola secondaria. Le innovazioni avviate dal 2015-16 : Aule Laboratorio Disciplinari, riduzione orario e laboratori opzionali, Senza Zaino, Scuola all'aperto, Piccole Scuole devono essere integrate per liberare la scuola anche da eventuali rischi di conformità ai "modelli" a dispetto della autenticità e dell'allievo

L'idea nasce dal primo anno di scuola all'aperto nella scuola dell'infanzia, un anno di riflessioni sull'allievo con i suoi bisogni impliciti ed espliciti che devono essere soddisfatti perchè la scuola sia autentica ,risponda ai diversi stili di apprendimento con proposte che valorizzano le diversità cognitive, affettive, emotive, relazionali.

E' il territorio a fare da maestro e i docenti riflettono su come tutti i campi di esperienza e discipline possono essere attivati per il raggiungimento di competenze comunicative, topologiche, spaziali, temporali, cognitive, relazionali e affettive. Il curriculum verticale avviato nell'a.s. 2017-18 , diventa già dall'a.s. 2018-19 SCUOLA LIBERA TUTTI il cammino si fa andando, progettando ed espandendo nuclei tematici con gli allievi nel territorio che diventa risorsa per l'apprendimento. Un percorso fondato sulla pedagogia fenomenologica dove teoria e prassi vanno insieme .Il fenomeno si rivela nel qui ed ora e può essere descritto nel suo manifestarsi riflettendo sui processi educativi all'interno di essi con un andamento ricorsivo a spirale orientata ai traguardi di competenze delle Indicazioni Nazionali 2012-2018 e le Raccomandazioni per le competenze chiave europee 2018.





Nel triennio si implementerà con le azioni di miglioramento necessarie a "mettere a sistema" questo modo di fare scuola, dove c'è sempre spazio alle "innovazioni" se queste rispondono ai fattori critici di successo condivisi con la Comunità

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

#### L'AZIONE DIDATTICA

##### LA PROGETTAZIONE PER NUCLEI TEMATICI O MAPPE GENERATRICI DI SAPERI

Si progetta per nuclei tematici orientati ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze europee 2018

#### SCUOLA LIBERA TUTTI : IL CAMMINO SI FA ANDANDO... PER UN CURRICOLO interdisciplinare ORIZZONTALE E VERTICAL

Non solo lifelong learning ma anche lifewide learning per un curricolo globale che vede il percorso di formazione del bambino dai 3 agli 13 anni come un percorso di vita in progressione per età nei tre ordini di scuola e contemporaneamente sufficientemente ampio da includere tutti gli stimoli culturali che si incontrano nel cammino.

E se il cammino si fa andando, noi abbiamo cominciato con il co-costruire ambienti di apprendimento significativi, l'infanzia all'aperto, la primaria "senza zaino" con aule laboratorio e la secondaria aule laboratorio disciplinari integrando innovazioni metodologiche, didattiche, organizzative e gestionali.

L'esigenza è quella di continuare a dare senso a questi percorsi innovativi integrandoli in un unico percorso, perchè accomunati da valori trasversali e assoluti: autonomia , autoefficacia, responsabilità, comunità, ospitalità, cura degli ambienti, delle persone e dei loro talenti.

Un curricolo ispirato alla educazione cosmica montessoriana per rispondere ai bisogni primordiali degli uomini, dove il grande e il piccolo, il fuori e il dentro, il bello e il buono, il naturale e l'artistico si completano, si uniscono e trovano le sinergie tra il macrocosmo e il microcosmo.

Un curricolo che non può definirsi inclusivo per le attività finalizzate alla inclusione del disabile, del bambino con bisogni educativi speciali, perchè abbiamo finito le etichette da attaccare,perchè sarebbero infinite per la infinita bellezza della diversità di ognuno, un curricolo per tutti, perchè tutti siamo diversi

"SCUOLA LIBERA TUTTI" è la scuola che dà valore a ciascuno, che come il grido nei giochi di un tempo, libera chi è rimasto nascosto, ultimo e lo accomuna al gruppo liberandolo.

Tutta la scuola si organizza ispirandosi al curricolo verticale e orizzontale aperto al mondo

Nella scuola dell'infanzia all'aperto il bambino scopre la bellezza della Natura e dello stare in natura con i giochi liberi e guidati nel giardino e nell'orto di scuola, nel parco suburbano, nelle fattorie, nei parchi, nelle vie della frazione e della città . La scoperta inizia dall'aula che diventa laboratorio per



sviluppare e consolidare :  
disposizioni a utilizzare l'errore per conoscere e migliorare, provare meraviglia, ricercare, essere critici, ipotizzare, inferire  
atti mentali come : dubitare, sorprendersi, temere, sperare, ammirare, desiderare, rispettare, credere, supporre, sospettare, concedere, ricordare, scegliere, giudicare, decidere, comparare  
atti verbali dell' assentire, dire, sostenere, contendere, raccontare, proporre, suggerire, affermare, abilità di ragionamento: inferire, individuare premesse o presupposti sottostanti, formulare domande, produrre ragioni, costruire definizioni, classificare, seriare, esemplificare e abilità di ricerca come misurare, osservare, descrivere, spiegare, predire, verificare. stimola a crescere curioso del mondo dove ciascuno è diverso e ciascuno trova in natura prima e nel territorio urbano e naturale poi, risposte ai propri bisogni.  
Un curriculum globale che lo accompagna alla scuola primaria con gradualità, senza forzature, con i campi di esperienza come situazioni di vita reale che orientano al raggiungimento di competenze comunicative, espressive, logico matematiche , sociali spazio temporali intorno alla conoscenza del mondo.  
A scuola spazio per l'ascolto e la comunicazione , l'agorà , materiale didattico in comune e gruppi di lavoro, apprendimento differenziato sostenuto da angoli di interesse e che promuove i talenti di ciascuno senza le forzature del leggere, dello scrivere e del far di conto ma concentrandosi in capacità fondamentali per il successo formativo: concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per se' , l'altro e l'ambiente.  
Nella scuola primaria il bambino nell'aula "senza zaino" continua in un percorso di ospitalità, accoglienza e responsabilità con il materiale didattico in comune, le strategie educative per la autonomia, la cittadinanza attiva, la progettazione partecipata, la cura, la bellezza, la comunità.  
Continua a promuovere l'esercizio di concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per se' , l'altro e l'ambiente.  
Anche nella scuola primaria l'agorà, i tavoli disposti ad isole e senza la cattedra il lavoro cooperativo è facilitato, l'apprendimento differenziato attraverso angoli di interesse, la pannellistica e l'approccio ludico facilitano il percorso di crescita dei piccoli e dei grandi esploratori orientato alla cura dei talenti. In continuità con la scuola dell'infanzia l'aula continua fuori, nelle aule laboratorio e nel cortile, nel giardino, nell'orto, nelle vie della frazione, della città e delle città limitrofe.  
Andare fuori non è più il tempo per la "ricreazione" o "la gita", andare fuori è apprendere nel contesto del territorio educante, il territorio, le strade, le piazze, le chiese, i vicoli, i parchi sono ambienti educanti, sono aule all'aperto che facilitano le esperienze di apprendimento e contemporaneamente,  
implicitamente, si sviluppa il senso critico della bellezza e civico del cittadino attivo rispettoso del suo ambiente di vita. Le uscite, visite didattiche molto più frequenti e significative dal semplice al complesso, dal vicino al lontano esplorano il territorio e lo utilizzano come spazio che insegna innanzi tutto la Bellezza del mondo con l'occhio sempre attento alla tutela e alla cura del bene comune che sia esso bene architettonico, artistico, paesaggistico o naturale.  
Si va fuori ad esplorare, porsi domande, scoprire, imparare dalla vita e dal mondo integrando saperi disciplinari e educazioni.  
Tutto questo può realizzarsi attraverso la co-progettazione con la classe a partire dai problemi, dalle domande a cui si dà risposta con le discipline il più possibile integrate all'interno di un fare implicito fatto di silenzi, ascolto, dialogo, rispetto.  
La scuola secondaria valorizzando le uscite didattiche in chiave artistica e sociale e la visita guidata in continuità con la 5<sup>a</sup> primaria inizia il suo percorso fuori alla scoperta del territorio in percorsi orientati alla bellezza e alla cura dei talenti specifici , in percorsi interdisciplinari che bene si integrano con l'approccio metodologico delle aule laboratorio disciplinari, dei percorsi orientanti pomeridiani e della lingua italiana trasversale nella attività "specialistica" antimeridiana. La



scuola secondaria integra la buona pratica dell'utilizzo didattico dei devices personali o in comodato d'uso gratuito come strumenti per l'apprendimento inclusivo per tutti e la restituisce con prodotti multimediali utili alla documentazione.

Si definiscono nuovi patti formativi con le famiglie dove si sottolinea l'importanza del fare esperienza diretta, dell'errore, del "rischio", dello sporcarsi, si definiscono nuove procedure per l'organizzazione delle uscite didattiche utilizzando la quota del 20% del curricolo locale, si definiscono nuove procedure per le scuole comunità.

Le educazioni: beni culturali, legalità, ambiente, alimentazione, diventano parte integrante del curricolo, non singoli progetti separati e sovrapposti alla normale attività didattica perchè il valore della bellezza li accomuna.

"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore (Peppino Impastato)"

Il percorso intrapreso nell'a.s. 2017-18 ha visto punti di forza quali una visione chiara e condivisa verso una scuola comunità aperta al territorio .

Un tentativo riuscito che nell'a.s. 2018-19 ci porta all'intero percorso curriculare globale che fa uscire la scuola da schemi temporali, spaziali, organizzativi, metodologici per mettere sempre più al centro la persona: l'allievo e il docente.

Gli allievi necessitano sempre più gli spazi offerti dal territorio, i docenti necessitano sempre più di spazi di autonomia e creatività euristica rispondendo ai bisogni dei loro allievi.

Si progetta su una traccia e passo dopo passo si intraprende il cammino guidati dalle domande degli allievi

COSA

situazione stimolo per la scelta di una tematica

DOVE

ad es. in agorà, in gruppi..

COME

con strumenti di lavoro es. raccolta di informazioni, dibattito con i ragazzi, domande, punti di sviluppo organizzazione del gruppo di lavoro

PERCHE' per sapere= conoscenze saper fare=abilità nelle \*INDICAZIONI NAZIONALI

saper essere e atteggiamenti =competenze \*COMPETENZE EUROPEE 2018

secondo una pratica che segue il Problem based Learning (Problem-Based Learning. Apprendere per problemi a scuola: guida al PBL per l'insegnante A.Lotti 2018)

APPROCCI EURISTICI DI LAVORO

Collaborare, condividere, connettere idee e persone: pensare con le mani, facendo esperienza

Ipotesi di lavoro



Dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari, alla loro traduzione nella pratica giornaliera.

La programmazione parte dalla centralità delle pratiche intellettive o affettive dell'allievo; una prospettiva che superando la disciplina diventa occasione per l'insegnamento.

Il primo passo sarà scegliere il tema (**nucleo di lavoro**) intorno al quale verrà strutturata l'intera attività con i ragazzi **per un certo periodo di tempo**.

Il tema deve poter offrire una fonte di investigazione, deve essere osservato, toccato, offrire un'opportunità di intervento da parte dei ragazzi.

E' l'allievo, che guidato, orientato, incoraggiato ha potere decisionale.

L'insegnante cerca di promuovere il processo di apprendimento che privilegi gli interessi degli studenti in un contesto reale.

La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una

**mappa di idee** nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

La seconda fase (collaborare) prevederà la selezione condivisa degli obiettivi e delle attività principali.

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di **investigazione** in cui lo studente sarà protagonista, con attività d'osservazione dal vero, esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza.

Il tema necessita di avvalersi di diverse competenze che contribuiranno da un lato alla conoscenza della storia, dell'arte, dell'architettura, del paesaggio del proprio territorio e, dall'altro, alla formazione del senso di appartenenza e di responsabilità verso un patrimonio culturale visto troppo spesso come estraneo alla propria esperienza quotidiana.

La programmazione scaturisce dai **nuclei fondanti**, così come sono presentati nelle Indicazioni e non sono il mero insieme dei contenuti ma dei concetti fondamentali dinamicamente presenti nelle discipline che ha perciò valore strutturante e generativo di conoscenze.

Il nucleo diventa un **tracciato guida**, che porta ad individuare alcuni concetti trasversali, ritenuti prioritari:

- il rapporto tra saper fare e saper leggere/fruire;
- la connessione tra il vedere (guardare consapevolmente), l'osservare (analitico e globale), il sentire (provare sensazioni) e il fare (esprimere, agire);
- il rapporto tra la conoscenza (le grammatiche) e l'esperienza (il fare) e i processi induttivi e deduttivi a esso collegati, differenziati nel tempo;
- il concetto di estetica, intesa come sensazione e percezione mediata dai sensi, forma di sapere per accedere, capire e cogliere il senso esistenziale e universale delle cose;
- la creatività, come 'uscita' dai modi soliti di operare, come trasposizione da un contesto a un altro di un oggetto, un metodo, una tecnica, per superare lo stereotipo ed evitare l'omologazione.
- la laboratorialità come approccio e modalità di lettura, di fruizione, di interpretazione, di produzione, di sperimentazione, di ricerca e di scoperta di forme, colori, gesti e movimenti, immagini, tecniche e strumenti, messaggi e stili (grammatica visuale);
- la valorizzazione e l'inclusione delle diversità attraverso l'arte: alunni stranieri, alunni in situazione di disagio sociale, alunni con deficit come

Per procedere partiremo da:

- Quadro di riferimento: Quali problemi hanno spinto a progettare l'esperienza, che cosa si intendeva valorizzare, che cosa si voleva superare o migliorare.



- Percorso: come si sviluppa l'esperienza, quali i passi più significativi e gli aspetti più originali.
- Metodi di insegnamento-apprendimento risorse e strumenti e procedure: quali metodologie didattiche e quali forme di collaborazione fra colleghi e alunni, suddivisione dei ruoli fra colleghi, quali risorse e quali strumenti necessari nelle diverse fasi di realizzazione.
- Valutazione: Quali descrittori di osservazione e criteri di valutazione. Quali strumenti utilizzati.

SCUOLA LIBERA TUTTI :IN PIAZZA

perchè è la più vicina alla realtà degli allievi, perchè si riuniscono in AGORA´ ,

situazioni autentiche di apprendimento partendo dalle PIAZZE della città e delle frazioni delle diverse scuole del nostro Istituto Comprensivo che vengono , lette, osservate, misurate, studiate, protette da tutti gli allievi

5 piazze del centro città per 5 coppie di classi di scuola secondaria cui si avvicinano le classi quinte di scuola primaria per completare lo studio dal punto di vista ambientale, civico, storico sociale e i piccoli di 5 anni di scuola dell'infanzia per i colori e le forme

Piazza Marconi = Pennisi /Fiandaca e S.M Grazie piazze frazioni\*

Piazza Dante=Via Firenze/Via Bonaccorsi Piazza Frazione\*

Piazza Leonardo Vigo= Via Firenze/via Bonaccorsi Piazza Frazione\*

Piazza Duomo=via Messina /via Bonaccorsi Piazza Frazione\*

Piazza Garibaldi=Piano d'Api /Piano d'Api Piazza Frazione \*

Tutti i piccoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nelle PIAZZE delle FRAZIONI di

PENNISI

FIANDACA

PIANO D'API

SANTA M. DELLE GRAZIE (PIAZZA AGOSTINO PENNISI)

ACIPLATANI

per approfondire la conoscenza della piccola comunità che accoglie la loro scuola

percorso di lavoro per l'INFANZIA

La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

PRODOTTO: BRAINSTORMING (POST-IT O SKETCH BOOK PER IMMAGINI

L'AGORA´ DI CLASSE O SCUOLA COSA-DOVE-QUANDO-CHI-PERCHÉ ? 5W del giornalista

COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA

UTILIZZO?

LA MIA PIAZZA A...COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA?

PERCHÉ LA UTILIZZO?

MAPPA PER ARGOMENTI E CAMPI DI ESPERIENZA

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie ” .

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di investigazione in cui lo studente sarà



protagonista, con attività d'osservazione dal vero

ROUTINE DI USCITE IN PIAZZA per esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza.

APPROCCIO: EURISTICO-ESPERIENZIALE- LUDICO

COME? Rappresentare le idee con le mani, trasformare in giochi didattici, strumenti didattici es.

In ciascuna fase la classe seguendo il percorso con indicazioni precise

"cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie " .

In ciascuna fase sarà necessario integrare con conoscenze dichiarative (sapere) e Conoscenze procedurali (saper

fare) utili sia come prerequisiti, sia come arricchimenti e approfondimenti

Saranno quindi necessarie tante soste quante il gruppo ritiene necessario.

Non è tanto arrivare alla conclusione del percorso in fretta quanto approfondire ogni occasione di apprendimento incontrata nel viaggio

La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una

mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

1^ - 5^

PRODOTTO: BRAINSTORMING (POST-IT O SKETCH BOOK

L'AGORA' DI CLASSE O SCUOLA COSA-DOVE-QUANDO-CHI-PERCHÉ? 5W del giorna-

lista COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO?

LA MIA PIAZZA A...COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO?

LA STORIA-L'ARTE-LA RELIGIONE-LE PERSONE-L'ORIENTAMENTO-LA POESIA-LA

NARRATIVA-L'ECONOMIA-LA FLORA-LA FAUNA-L'AMBIENTE , IL PAESAGGIO SONORO -SPORT-DANZA-LAVORO-ABITAZIONE-GIOCHI-USI COSTUMI-TRADIZIONI-FORMA

E MISURA-ORGANIZZAZIONE SOCIALE

+

5^

PIAZZA " " DELLA CITTA'

COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO?

= FAUNA E FLORA-RISPETTO AMBIENTE-PAESAGGIO SONORO-ED. STRADALE- GIOCHI E PASSATEMPI-INVENZIONI-LAVORI



#### LA PIAZZA VIRTUALE

La seconda fase (collaborare) prevederà la selezione condivisa degli obiettivi e delle attività principali. 1<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

#### MAPPA PER ARGOMENTI E DISCIPLINE

“cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie ” .

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di investigazione in cui lo studente sarà

protagonista, con attività d'osservazione dal vero

ROUTINE DI USCITE IN PIAZZA per

esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento

degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il

prodotto finale è l'evidenza.

APPROCCIO: EURISTICO-ESPERIENZIALE- LUDICO

COME ?Rappresentare le idee con le mani, trasformare in giochi didattici, strumenti didattici es.

In ciascuna fase la classe seguendo il percorso con indicazioni precise

“cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

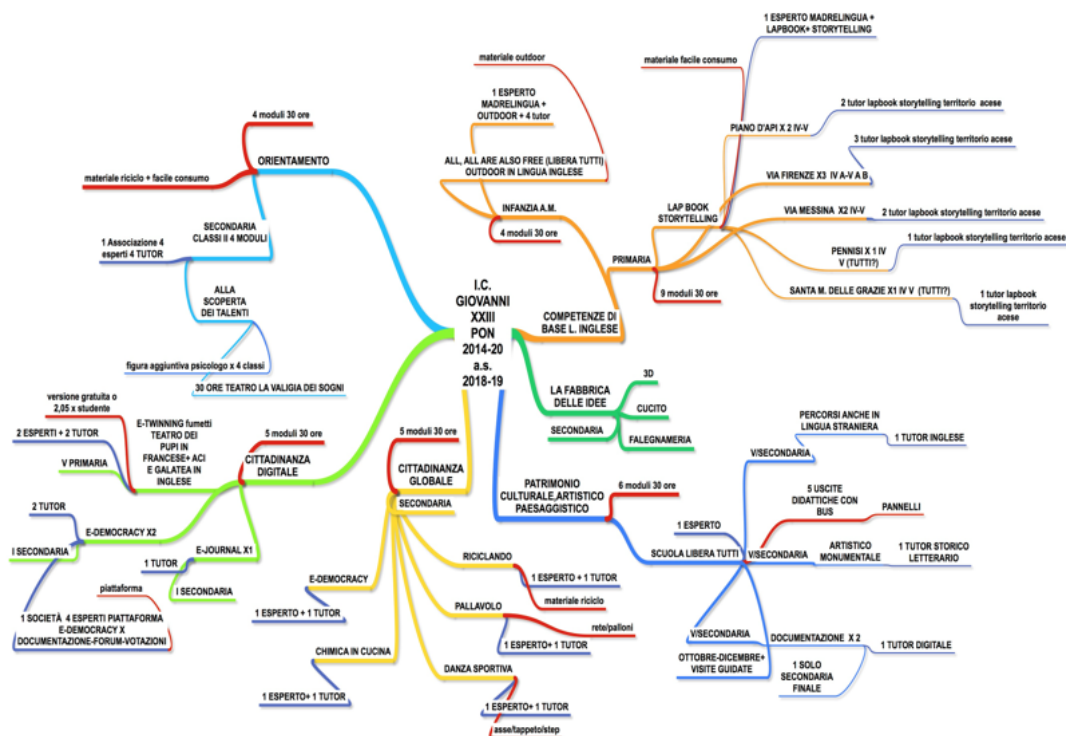
come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie ” .

In ciascuna fase sarà necessario integrare con conoscenze dichiarative (sapere) e Conoscenze procedurali(saper fare) utili sia come prerequisiti, sia come arricchimenti e approfondimenti

Saranno quindi necessarie tante soste quante il gruppo ritiene necessario.

Non è tanto arrivare alla conclusione del percorso in fretta quanto approfondire ogni occasione di apprendimento incontrata nel viaggio

Un percorso curriculare verticale e orizzontale integrato con i progetti del Piano Operativo Nazionale finanziato con Fondi strutturali Europei



Fasi	Attività	Come	Spazi (dove)	Strumenti	Esiti- cosa	Tempi	Valutazione
1 Discutere	Briefing Brainstorming	L'intero percorso è : Approccio per problemi con il dialogo ,IPU, nuclei di lavoro.	L' introduzione dell'attività avverrà all'interno dello spazio Agorà delle classi	-Brainstorming di idee. I ragazzi diranno come e cosa vogliono studiare(piazze)  - chi fa che cosa. Si deciderà insieme e in che modo. (IPU)  - Documentazione e sintesi del Brainstorming.	Le piazze , materiale e informazioni	4 ore((flessibile)	Durante le fasi del lavoro, verranno strutturate delle scheda di valutazione e autovalutazione  descrittori e criteri competenze trasversali  descrittori e criteri competenze disciplinari
2 COLLABORARE	Ricerca e studio dal	I ragazzi divisi in gruppi e	Questa attività di formazione	Pianta di Acireale	-Relazione a tema	Orario curriculare	valutazione :scheda di





<p>Nella seconda fase saranno decisi gli aspetti didattico-organizzativi.</p> <p>1) piazze da analizzare</p> <p>2 argomenti da trattare per ogni disciplina</p>	<p>vero.</p> <p>-osservazione</p>	<p>organizzati secondo le regole stabilite, nello spazio multimediale in maniera autonoma avvieranno la ricerca sul web della città. In questa occasione il supporto dell'insegnante sarà di guidare i ragazzi verso la ricerca di opere significative rispetto al tema</p>	<p>gruppi e scelta delle tematiche si svolgerà nello spazio agorà</p>		<p>-protocollo di lavoro IPU</p> <p>- piazza "scelta".</p>	<p>Opzionale (lab e spec) extracurriculare PON</p>	<p>valutazione e autovalutazione</p> <p>descrittori e criteri competenze trasversali</p> <p>descrittori e criteri competenze disciplinari</p>
<p><b>3 CREARE</b></p> <p>Ogni gruppo di alunni (distribuiti per isole) elabora e rielabora la documentazione prodotta, secondo scelte condivise con gli altri componenti del gruppo.</p>	<p>Scelta</p>	<p>Gruppi di lavoro</p> <p>L'insegnante supporterà il gruppo nella coordinazione delle tecniche scelte e del materiale prodotto per la realizzazione del taccuino.</p>	<p>Visite guidate</p> <p>In preparazione del taccuino, saranno analizzati gli spazi della città attraverso una pianta cartacea. A partire da questa gli studenti potranno individuare e scegliere gli spazi più adeguati per la loro ricerca e realizzare gli schizzi di varie sezioni individuate. Gli alunni per queste attività utilizzeranno gli spazi multimediali dove ricercheranno informazioni circa le scelte fatte integrando il materiale ricavato The Big Draw 2018-</p>	<p>Matite, fogli, macchina fotografica, computer, Spiegazione orale dell'insegnante</p>	<p>Bozzetti a mano libera</p> <p>Ogni gruppo inoltre creerà un video con piccole sequenze grafiche animate e commenti musicali delle piazze scelte. Analisi della "città" in pianta</p> <p>Individuazione di spazi</p> <p>Realizzazione di schizzi</p> <p>Dalla condivisione tra i gruppi di questi prodotti, potranno scaturire proposte finalizzate alla realizzazione della mostra finale.</p>	<p>A partire da questa gli studenti potranno individuare e scegliere gli spazi più adeguati per la loro ricerca e realizzare gli schizzi di varie sezioni individuate.</p> <p>I tempi saranno curricolari</p> <p>curricolari opzionali(lab e spec)</p> <p>extracurricolari PON</p>	<p>valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione</p> <p>descrittori e criteri competenze trasversali</p> <p>descrittori e criteri competenze disciplinari</p>



<p><b>4 PRESENTARE</b> organizzazione delle modalità espositive concordate con gli studenti per l'allestimento dello spazio espositivo .</p>	<p>Ogni gruppo di alunni, presenterà a compagni e genitori la piazza scelta, creando un momento di interazione con il pubblico attraverso il video di sintesi dei momenti più importanti e significativi delle varie fasi dell'attività.</p>	<p>gruppi di lavoro-docente a supporto e coordinamento</p>	<p>Spazi interni alla scuola ed esterni (città)</p>	<p>Indicazioni dell'insegnante sulla fattibilità</p>	<p>presentazione del prodotto finale: il taccuino e un video con piccole sequenze grafiche animate e commenti musicali delle piazze scelte.</p>	<p>Orario curricolare opzionale(lab e spec)extracurricolare PON</p>	<p>Valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione  descrittori e criteri competenze trasversali  descrittori e criteri competenze disciplinari</p>
<p><b>6 ultima lezione</b></p>	<p>presentazione dei prodotti</p>	<p>Presentazione a compagni e genitori del prodotto finale, creando un momento di interazione con il pubblico attraverso il video di sintesi dei momenti più importanti e significativi delle varie fasi dell'attività.</p>	<p>Spazio agorà  I lavori prodotti e layout saranno esposti su dei cavalletti e alle pareti</p>	<p>Introduzione dell'insegnante</p>	<p>Prodotto finale</p>		<p>Al termine delle attività gli alunni creeranno un questionario che verrà distribuito a tutti i genitori.</p>

**ALLEGATI:**

SINTESI INNOVAZIONI COSA DOVE COME PERCHE.pdf

**PRATICHE DI VALUTAZIONE**

SCUOLA DELL'INFANZIA

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

In ciascuna fase la classe farà riferimento ai descrittori di osservazione resi visibili nei modi scelti dal gruppo classe

VALUTAZIONE

5 livelli da esordiente a eccellente con gradazione di colori

corrispondenza voti 5-9/10

competenze trasversali giudizio di comportamento: scheda allegata



#### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

##### OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

In ciascuna fase la classe farà riferimento ai descrittori di osservazione resi visibili nei modi scelti dal gruppo classe

es. valutazione finale classe V per le classi 5<sup>a</sup> su un grande cartellone o sul muro o su un pannello con tasche trasparenti... le etichette dei descrittori accompagnate dalle attività collegate  
es ascolto di storie di diverso genere sulla piazza e o sulla sua funzione....dialoghi sulle attività e/o giochi in piazza PER..

Ascolta e comprende testi orali di vario genere espressi con linguaggi complessi, selezionando informazioni.

Comunica con stile e ricercatezza di linguaggio testi orali di diverse argomentazioni.

##### VALUTAZIONE

5 livelli da esordiente a eccellente

corrispondenza voti 5-9/10

media

con descrizione di eccellenze e carenze

competenze trasversali giudizio di comportamento: scheda allegata

#### **ALLEGATI:**

**DESCRITTORI E CRITERI TRASVERSALI 3 (3)-merged.pdf**

## **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

### LA COMUNICAZIONE

#### PERCHE' ?

La comunicazione permette di mantenere una rete istituzionale tra i vari portatori d'interesse affinché abbiano facilità di accesso a tutte le informazioni provenienti sia dall'interno che dall'esterno;  
Garantisce la trasparenza e la partecipazione alle scelte e ai processi decisionali del progetto d'istituto dove si concretizzano la visione, la missione e i valori della scuola.

Contribuisce a migliorare la qualità dell'organizzazione e del servizio erogato;

#### CON CHI?

Destinatari del processo di comunicazione interno ed esterno sono i portatori di interesse: interni

- Alunni;
- Personale;
- Genitori/Tutori/Famiglie;
- MIUR, USR, AT, altre istituzioni scolastiche;
- Ente Locale;



- ASP;
- Forze dell'Ordine;
- Associazioni, agenzie culturali e formative, Università;
- Fornitori di servizi e beni, aziende, associazioni del terzo settore.
- Tutto il personale possiede un indirizzo di posta elettronica istituito dalla scuola e identificato con il [nome.cognome@icacireale.it](mailto:nome.cognome@icacireale.it) a cui vengono inviate le comunicazioni interne;
- Indirizzi di posta elettronica specifici
- DIRIGENTE SCOLASTICO [dirigente@icacireale.it](mailto:dirigente@icacireale.it)
- COLLABORATORE del Dirigente Scolastico [collaboratoredds@icacireale.it](mailto:collaboratoredds@icacireale.it)
- 
- **SEGRETERIA**
- DSGA [dsga@icacireale.it](mailto:dsga@icacireale.it)
- AA AMMINISTRAZIONE [amministrazione2@icacireale.it](mailto:amministrazione2@icacireale.it)
- AA ALUNNI [alunni2@icacireale.it](mailto:alunni2@icacireale.it)
- AA PERSONALE [personale@icacireale.it](mailto:personale@icacireale.it)
- AA CONTABILITA' [amministrazione@icacireale.it](mailto:amministrazione@icacireale.it)
- 
- **FUNZIONI STRUMENTALI**
- PERSONALE [fspersonale@icacireale.it](mailto:fspersonale@icacireale.it)
- FAMIGLIE [fsfamiglie@icacireale.it](mailto:fsfamiglie@icacireale.it)
- INCLUSIONE ALUNNI DIVA [fsinclusionediva@icacireale.it](mailto:fsinclusionediva@icacireale.it)
- INCLUSIONE ALUNNI con BES [fsinclusione@icacireale.it](mailto:fsinclusione@icacireale.it)
- INNOVAZIONE [fsinnovazione@icacireale.it](mailto:fsinnovazione@icacireale.it)
- COMUNICAZIONE E TIC [fscomunicazionetic@icacireale.it](mailto:fscomunicazionetic@icacireale.it)
- Nella posta elettronica sono predisposte delle mailing-list per l'invio contemporaneo a gruppi :docenti di ordini diversi, personale ATA



Diario scolastico Tienimi	32 pagine personalizzate con	personalizzazione a cura del
d'Occhio	POF libretto giustificazioni e comunicazioni scuola-famiglia	FS INNOVAZIONE E FS COMUNICAZIONE E TIC
Circolari	per disposizioni e informazioni a portatori di interesse interni	Dirigente Scolastico-staff di direzione-referenti supportati da assistente amministrativo
email	Le mail sono utilizzate per veicolare informazioni e documenti per rendere più immediata la comunicazione.	il Dirigente Scolastico lo staff di direzione
Spazio cloud	condivisione e conservazione di documentazione e informazioni	il Dirigente Scolastico lo staff di direzione uffici di Segreteria
Comunicazione scuola- famiglia	consigli di intersezione- interclasse- classe assemblee di classe incontri scuola-famiglia( secondo piano delle attività e/o a richiesta colloquio individuale comunicazioni sul diario	coordinatori segretari docenti rappresentanti dei genitori docenti
	Canale Telegram con rappresentanti dei genitori	Dirigente Scolastico
Sito internet	istituto sicurezza, URP-Segreteria, Qualità CAF, PON, Offerta didattica, Bandi di Gara, amministrazione trasparente, mission, vision, valori, offerta didattica, carta dei servizi, partner, area riservata al personale, area riservata ai genitori, risultati, buone	Il sito è periodicamente aggiornato da: FS Comunicazione e TIC



	pratiche, documentazione  link amministrazione trasparente e albo pretorio	
Segreteria Digitale	amministrazione trasparente e albo pretorio	Amministrativi (ognuno per la propria competenza).
pagina FB	attività scolastiche di rilievo come buone pratiche	Dirigente Scolastico FS Comunicazione e TIC
giornalino scolastico con padlet	attività scolastiche di rilievo come buone pratiche	progetto curricolare scuola secondaria
telefono/fax	comunicazioni rapide tra i plessi e con Enti esterni, a seconda dei casi seguite da comunicazione scritta	Amministrativi (ognuno per la propria competenza).
bacheche informative in ciascun plesso scolastico	informazioni provenienti dall'esterno o prodotte all'interno della scuola alle famiglie, al personale, agli studenti  spazio Comitato dei genitori	collaboratori amministrativi (ognuno per la propria competenza).
Organi Collegiali Collegio dei Docenti Consiglio di Istituto	relazioni del DS condivisione di scelte	Dirigente Scolastico
<b>Piano di Comunicazione* monitorato attraverso questionari di customer satisfaction per identificare le cause dei problemi da risolvere e pianificare le eventuali azioni di</b>	pianificazione di attività comunicative	Dirigente Scolastico Collaboratore DS



<i>miglioramento.</i>				
Google Calendar privato e pubblico	pianificazione di tutte le attività-annotazione di assenze del personale			DS, Collaboratore del DS, Assistente amministrativo ufficio personale
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE *</b>				
COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
COMUNICAZIONI CASA- SCUOLA- CASA- AUTORIZZAZIONI	Inizio a.s. In corso d'a.s.	Docenti	Diario	Famiglie
Sciopero-Assemblea Sindacale-	In Corso D'a.S.	D.S.	Diario-Sito- Comunicazione Del Ds	Famiglie
Calendario Scolastico-Orario	Settembre	Docenti	Diario-Sito-	Famiglie
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE *</b>				
COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
Istruzioni Per L'uso Ex Disposizioni Comuni	Settembre  In Corso D'a.S.	D.S.	Collegio Mail Sito	Tutto Il Personale Famiglie



Codice Di Comportamento E Privacy	Settembre	D.S.	Collegio Mail Sito	Tutto Il Personale
Piani Delle Attivita' Docenti	Settembre	D.S.	Collegio Mail Sito	Docenti
Piano Delle Attivita' Ata	Settembre	D.S.- D.Ss.Gg.Aa.	Assemblea Mail Sito	Ata
Assegnazione Docenti Alle Classi	Settembre	D.S.	Collegio Mail	Docenti
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE *</b>				
<b>COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>COME</b>	<b>A CHI</b>
Assegnazione Collaboratori Scolastici Ai Plessi	Settembre	D.S.- D.Ss.Gg.Aa.	Assemblea Mail Sito	Collaboratori Scolastici
Funzionigramma	Settembre	D.S.	Collegio Mail Sito	Tutto Il Personale
Ipu -Curricolo-	Settembre	D.S. Coordinatori	Assemblea	Famiglie
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE *</b>				
<b>COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>COME</b>	<b>A CHI</b>





Piano Dell'offerta Formativa Triennale	Ottobre	D.S.	Collegio Consiglio Sito	Tutto Il Personale Famiglie
Curricolo Di Classe- Scuola- Istituto Andamento Educativo Didattico	Ottobre	Docenti	Assemblea	Famiglie
Piano Dell'offerta Formativa Triennale- Patto Formativo- Iscrizioni	Novembre- Dicembre- Gennaio	D.S. Coordinatori	Scuola Aperta	Famiglie Interessate Alle Iscrizioni
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE *</b>				
<b>COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>COME</b>	<b>A CHI</b>
Patto Formativo Curricolo Di Classe- Scuola- Istituto Andamento Educativo Didattico	Novembre- Marzo- Aprile	Docenti	Incontri Scuola Famiglia	Famiglie
Documento Di Valutazione Intermedio	Novembre Aprile	Docenti	Incontri Scuola Famiglia Secondaria	Famiglie
Documento Di Valutazione	Febbraio- Giugno	Docenti	Incontri Scuola Famiglia Primaria E Secondaria	Famiglie
Andamento Educativo Didattico Classe/I Partecipazione Attiva	Ottobre Novembre Gennaio Marzo Maggio	Docenti (Alunni Sz Solo Primaria Iv-V)  Genitori Rappresentanti	Consigli Di Intersezione- Interclasse  Primaria	Famiglie



Andamento Educativo Didattico Classe/I Partecipazione Attiva	Ottobre Gennaio Marzo Maggio	Docenti  Classi Parallele	Consigli Di Classe Secondaria	Famiglie
<b>PIANO DI COMUNICAZIONE *</b>				
<b>COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>COME</b>	<b>A CHI</b>
Andamento Educativo Didattico Classe/I Partecipazione Attiva	Novembre Marzo- Maggio	Docenti Genitori Rappresentanti  Consiglio Comunale Dei Ragazzi	Consigli Di Classe Secondaria	Famiglie
Libri Di Testo	Seconda Decade Di Maggio	Collegio Dei Docenti	Sito	Famiglie
Divulgazione Innovazioni	Novembre Marzo/Aprile	D.S. Staff Di Direzione Comitato	Visite E Workshop  partecipazione ad eventi  Visite scuola Polo	Scuole Interessate

esterni

Comunicazione interna

La comunicazione interna comprende tutte le comunicazioni prodotte all'interno dell'istituto o provenienti dall'esterno e rivolte al personale, alunni, genitori, famiglie. Nel garantire efficienza ed efficacia della comunicazione tra tutte le componenti dell'Istituto (Dirigente – DSGA – personale Componenti degli Organi Collegiali) si agisce secondo procedure e strumenti specifici:

Tutte le email istituzionali [ctic81900a@istruzione.it](mailto:ctic81900a@istruzione.it) PEO e PEC [ctic81900a@pec.istruzione.it](mailto:ctic81900a@pec.istruzione.it) sono gestite dagli Uffici di Segreteria secondo pertinenza attraverso Segreteria Digitale

Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti avvengono per posta elettronica e cartacea: le circolari interne sono trasmesse con allegati via e-mail all'indirizzo della istituzione scolastica ...@ [icacireale.it](http://icacireale.it) , copia cartacea della sola circolare sarà posta in cartetta , a seconda dei casi per essere prelevata da referenti di plesso o collaboratori scolastici in tempi il più possibile brevi previo avviso telefonico della segreteria trascritto con fonogramma in merito a mittente-ricevente-data e orario.



COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

I docenti di scuola dell'infanzia prestano servizio nelle scuole di appartenenza, incontrano le famiglie quotidianamente e periodicamente come da Piano delle Attività annuale allegato

I docenti di scuola primaria incontrano le famiglie su appuntamento richiesto per iscritto sul Diario i martedì pomeriggio dalle 17.45 e periodicamente come da Piano delle Attività annuale allegato

I docenti di scuola secondaria incontrano le famiglie su appuntamento richiesto per iscritto sul Diario secondo orario di ricevimento allegato e periodicamente come da Piano delle Attività annuale di cui al link <http://www.icgiovanni23acireale.it/19-articoli-scuola/548-orario-ricevimento-docenti-secondaria.html>

Sportello Counseling per i genitori e docenti a cura di un genitore volontario

COMUNICAZIONE SEGRETERIA FAMIGLIE-PERSONALE-ESTERNI

Completano il Funzionigramma i SERVIZI di SEGRETERIA e Ausiliari organizzati dal DIRETTORE DEI Servizi Generali e Amministrativi

Gli UFFICI AMMINISTRATIVI sono organizzati in Area AMMINISTRAZIONE Area ALUNNI, Area PERSONALE e Area CONTABILE

e ricevono il pubblico

UFFICIO ALUNNI LUNEDI'- MARTEDI' VENERDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 10, MERCOLEDI' DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 16,30

UFFICIO PERSONALE MARTEDI'MERCOLEDI' GIOVEDI'DALLE ORE 10 ALLE ORE 11,00 VENERDI' DALLE ORE 15,00 ALLE 16,00

UFFICIO CONTABILITA' MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI' DALLE ORE 10 ALLE ORE 11 LUNEDI' DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 16,00

UFFICIO AMMINISTRAZIONE LUNEDI'- MARTEDI'- VENERDI' 8,30-10,00 GIOVEDI' DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 16,00

IL RICEVIMENTO AL PUBBLICO CONCERNENTE LE ISCRIZIONI, LE BORSE DI STUDIO E I BUONI LIBRO SARA' EFFETTUATO DAI 4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.

- 
- 
- 
-



- 
- 
- 
- 
- 
  
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
  
- 



**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**



<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	E-twinning
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	SCUOLA ALL'APERTO- EDUCAZIONE DIFFUSA NEL TERRITORIO
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA VIA A.BONACCORSI	CTAA819017
INFANZIA VIA FIRENZE EDIFIC.B	CTAA819039
SCIUTI	CTAA81904A
PLESSO S. DOMENICO SAVIO	CTAA81905B
PIANO API	CTAA81906C
DON GIUSEPPE PANEBIANCO	CTAA81907D

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

SCUOLA PRIMARIA VIA R. MESSINA	CTEE81901C
--------------------------------	------------

SCUOLA PRIMARIA VIA FIRENZE	CTEE81902D
-----------------------------	------------

M.ALOSI - PIANO API	CTEE81903E
---------------------	------------

S.D. SAVIO	CTEE81904G
------------	------------

DON GIUSEPPE PANEBIANCO	CTEE81905L
-------------------------	------------

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

GIOVANNI XXIII - ACIREALE

CTMM81901B

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento**

Nella [scuola dell'infanzia](#) all'aperto il bambino scopre la bellezza della Natura e dello stare in natura con i giochi liberi e guidati nel giardino e nell'orto di scuola, nel parco suburbano, nelle fattorie, nei parchi, per i più grandi anche nelle vie della frazione e della città . La scoperta inizia dall'aula che diventa laboratorio per sviluppare e consolidare :

le disposizioni a utilizzare l'errore per conoscere e migliorare,provare meraviglia, ricercare, essere critici, ipotizzare, inferire

gli atti mentali come del dubitare, sorprendersi, temere, sperare, ammirare, desiderare, rispettare, credere, supporre, sospettare, concedere, ricordare,scegliere, giudicare, decidere, comparare

gli atti verbali dell' assentire,dire, sostenere, contendere, raccontare, proporre, suggerire, affermare



le abilità di ragionamento dell' inferire, individuare premesse o presupposti sottostanti, formulare domande, produrre ragioni, costruire definizioni, classificare, seriare, esemplificare

le abilità di ricerca del misurare, osservare, descrivere, spiegare, predire, verificare.

Continua con l'esplorazione per vivere in senso educativo tutti gli spazi: del suo spazio di vita, uno spazio che si apre al fuori, all'aria aperta, abbatte i muri dei pregiudizi , lascia il bambino libero di apprendere e lo stimola a crescere curioso del mondo dove ciascuno è diverso e ciascuno trova in natura prima e nel territorio naturale e urbano poi, risposte ai propri bisogni.

Un curriculum globale basato sull'esperienza e sugli ambienti che lo accompagna alla scuola primaria con gradualità, senza forzature, con i campi di esperienza come situazioni di vita reale che orientano al raggiungimento di competenze comunicative, espressive, logico matematiche , sociali spazio temporali intorno alla conoscenza del mondo. A scuola spazio per l'ascolto e la comunicazione , l'agorà , materiale didattico in comune e gruppi di lavoro, apprendimento differenziato sostenuto da angoli di interesse e che promuove i talenti di ciascuno senza le forzature del leggere, dello scrivere e del far di conto ma concentrandosi in capacità fondamentali per il successo formativo: concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per se' , l'altro e l'ambiente.

Nella **scuola primaria** il bambino nell'aula "senza zaino" continua in un percorso di ospitalità, accoglienza e responsabilità con il materiale didattico in comune, le strategie educative per la autonomia, la cittadinanza attiva, la progettazione partecipata, la cura, la bellezza, la comunità. Continua a promuovere l'esercizio di concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per se' , l'altro e l'ambiente. Anche nella scuola primaria l'agorà, i tavoli disposti ad isole e senza la cattedra il lavoro cooperativo è facilitato, l'apprendimento differenziato attraverso angoli di interesse, la pannellistica e l'approccio ludico facilitano il percorso di crescita orientato alla cura dei talenti. In continuità con la scuola dell'infanzia l'aula continua fuori, nelle aule laboratorio e nel cortile, nel giardino, nell'orto, nelle vie della frazione, della città e delle città limitrofe. Andare fuori non è più il tempo per la "ricreazione" o "la gita", andare fuori è apprendere nel contesto del territorio educante, il territorio, le strade, le piazze, le chiese, i vicoli, i parchi sono ambienti educanti, sono aule all'aperto che facilitano le esperienze di apprendimento e contemporaneamente, implicitamente, si sviluppa il senso critico della bellezza e

civico del cittadino attivo rispettoso del suo ambiente di vita. Le uscite, visite didattiche molto più frequenti e significative dal semplice al complesso, dal vicino al lontano esplorano il territorio e lo utilizzano come spazio che insegna innanzi tutto la Bellezza del mondo con l'occhio sempre attento alla tutela e alla cura del bene comune che sia esso bene architettonico, artistico, paesaggistico o naturale. Si va fuori ad esplorare, porsi domande, scoprire, imparare dalla vita e dal mondo integrando saperi disciplinari e educazioni. Tutto questo può realizzarsi attraverso la co-progettazione con la classe a partire dai problemi, dalle domande a cui si dà risposta con le discipline il più possibile integrate all'interno di un fare implicito fatto di silenzi, ascolto, dialogo, rispetto.

La **scuola secondaria** continua il suo percorso fuori alla scoperta del territorio in percorsi orientati alla bellezza e alla cura dei talenti specifici, in percorsi interdisciplinari per raggiungere un apprendimento di terzo livello, il deuterioapprendimento e lo sviluppo delle competenze quali

la competenza alfabetica funzionale;

la competenza multilinguistica

la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

la competenza digitale;

la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

la competenza in materia di cittadinanza;

la competenza imprenditoriale;

la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**INFANZIA VIA A.BONACCORSI CTAA819017**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**PLESSO S. DOMENICO SAVIO CTAA81905B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**PIANO API CTAA81906C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**DON GIUSEPPE PANEBIANCO CTAA81907D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**SCUOLA PRIMARIA VIA R. MESSINA CTEE81901C**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA VIA FIRENZE CTEE81902D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**M.ALOSI - PIANO API CTEE81903E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**S.D. SAVIO CTEE81904G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**DON GIUSEPPE PANEBIANCO CTEE81905L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**GIOVANNI XXIII - ACIREALE CTMM81901B**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

### SPAZI

#### PRIMARIA ACIPLATANI

dall'a.s. 2019-20

Classi prime in via Messina

anni successivi

in via Messina classi prime, seconde e terze(quarte)

in via Firenze (quarte) e quinte

TEMPI SCUOLA ( in grassetto l'integrazione)

### INFANZIA

T.N 40 ORE 8-16 (flessibilità 9.00-15.30)

T.R. 25 ORE 8-13 (flessibilità 9.00-12.30)

#### PRIMARIA dall'a.s. 2019-20

PRIMARIA dall'a.s. 2019-20

via Messina

27 ore LUN-GIO 8.00 -13.30 VEN 8.00-13.00

via Firenze

27 ore LUN-GIO 8.05 -13.35 VEN 8.05-13.05

pre scuola 8.00 post scuola 14.00 a turno docenti di plesso attività di biblioteca

PRIMARIA ALTRI PLESSI

27 ore LUN-GIO 8.00 -13.30 VEN 8.00-13.00

pre scuola 8.00 post scuola 14.00 a turno docenti di plesso attività di biblioteca

eventuali CLASSI A TEMPO PIENO

### **CLASSI A TEMPO PIENO**

#### **SECONDARIA**

riduzione unità oraria di lezione a 55'

LUN-GIO 8.10 -13.40 VEN 8.10-13.40 MERCOLEDI' 8.10-16.25

#### **PRIMARIA**

**MONTE ORE DISCIPLINE ( in grassetto l'integrazione)**

dall'a.s. 2019-20

**1° anno-ITALIANO 8 STORIA 1 GEOGR. 1MATEM 5 SCIENZE 1 INGLESE 1 MUSICA 2**

**ARTE 2 ED. FISICA 2 TECNOLOGIA 1 IRC 2**

**II-ITALIANO 8 STORIA 1 GEOGR. 1MATEM 5 SCIENZE 2 INGLESE 2 MUSICA 2 ARTE 2 ED.**

**FISICA 2 TECNOLOGIA 1 IRC 2**

**III-ITALIANO 7 STORIA 2 GEOGR. 1MATEM 5 SCIENZE 1 INGLESE 3 MUSICA 1 ARTE 2 ED.**

**FISICA 2 TECNOLOGIA 1 IRC 2**

**IV-ITALIANO 7 STORIA 2 GEOGR. 1MATEM 5 SCIENZE 1 INGLESE 3 MUSICA 1 ARTE 2 ED.**

**FISICA 2 TECNOLOGIA 1 IRC 2**

**V-ITALIANO 7 STORIA 2 GEOGR. 1MATEM 5 SCIENZE 1 INGLESE 3 MUSICA 1 ARTE 2 ED.**

**FISICA 2 TECNOLOGIA 1 IRC 2**

Le competenze in tecnologie sono applicazioni di tali(delle scienze)

conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri

umani. SCIENZE e TECNOLOGIA nella scuola del fare costituiscono le conoscenze e le

abilità necessarie

La competenza Digitale che rientra nella disciplina Tecnologia è sviluppata trasversalmente con l'Uso delle TIC in tutte le discipline come strumento di ricerca e comunicazione

il 1° anno e il 2° anno si potenziano le strumentalità di base in Lingua Italiana e le Arti gradualmente si dà maggior rilievo a discipline che presentano stimoli culturali di conoscenza quali Storia e Geografia

L'insegnamento della lingua inglese si avvale nel 1° anno di approccio motorio e musicale, per estendersi negli anni a seguire con Contenuti di apprendimento integrato con altre discipline mantenendo il canale motorio e musicale

L'IRC si integra con Storia dal III anno e con Geografia dal IV

La lingua italiana dall'apprendimento delle prime strumentalità del leggere e scrivere diventerà veicolo di comunicazione scritta e orale, disciplina specifica per la grammatica italiana e trasversale in tutte le discipline

La matematica dall'apprendimento delle prime strumentalità logico-matematiche, di calcolo e di misura diventerà strumento per la comprensione del mondo in situazioni di compito reale trasversali e interdisciplinari

**SECONDARIA**

**MONTE ORE DISCIPLINE**

**OPZIONE CLASSE I LINGUA INGLESE 3+2**

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

VI - I.C. GIOV. XXIII ACIREALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA LIBERA TUTTI : IL CAMMINO SI FA ANDANDO... PER UN CURRICOLO interdisciplinare ORIZZONTALE E VERTICALE Non solo lifelong learning ma anche lifewide learning per un curricolo globale che vede il percorso di formazione del bambino dai 3 agli 13 anni come un percorso di vita in progressione per età nei tre

ordini di scuola e contemporaneamente sufficientemente ampio da includere tutti gli stimoli culturali che si incontrano nel cammino. E se il cammino si fa andando, noi abbiamo cominciato con il co-costruire ambienti di apprendimento significativi, l'infanzia all'aperto, la primaria "senza zaino" con aule laboratorio e la secondaria aule laboratorio disciplinari integrando innovazioni metodologiche, didattiche, organizzative e gestionali. L'esigenza è quella di continuare a dare senso a questi percorsi innovativi integrandoli in un unico percorso, perchè accomunati da valori trasversali e assoluti: autonomia, autoefficacia, responsabilità, comunità, ospitalità, cura degli ambienti, delle persone e dei loro talenti. Un curriculum ispirato alla educazione cosmica montessoriana per rispondere ai bisogni primordiali degli uomini, d Un curriculum che non può definirsi inclusivo per le attività finalizzate alla inclusione del disabile, del bambino con bisogni educativi speciali, perchè abbiamo finito le etichette da attaccare, perchè sarebbero infinite per la infinita bellezza della diversità di ognuno, un curriculum per tutti, perchè tutti siamo diversi "SCUOLA LIBERA TUTTI" è la scuola che dà valore a ciascuno, che come il grido nei giochi di un tempo, libera chi è rimasto nascosto, ultimo e lo accomuna al gruppo liberandolo. Tutta la scuola si organizza ispirandosi al curriculum verticale e orizzontale aperto al mondo

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

LA PROGETTAZIONE PER NUCLEI TEMATICI O MAPPE GENERATRICI DI SAPERI SI progetta per nuclei tematici orientati ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze europee 2018 per il deuterioapprendimento

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il percorso formativo che considera il territorio strumento didattico e l'approccio globale al curriculum del modello di scuola Senza Zaino per una scuola Comunità curano oltre che l'interdisciplinarietà anche le competenze europee trasversali personali, sociali e imparare ad imparare

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'approccio globale al curriculum del modello di scuola Senza Zaino per una scuola Comunità cura oltre alle competenze europee trasversali personali, imparare ad imparare e sociali anche le competenze chiave di cittadinanza centrandosi sui valori: responsabilità, comunità e ospitalità



### Utilizzo della quota di autonomia

La routine di agorà, incarichi di autonomia e responsabilità, l'apprendimento differenziato nella scuola primaria, dei laboratori curriculari a classi aperte nella secondaria rientrano entro il 20% della quota di autonomia

---

### NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA VIA R. MESSINA (PLESSO)

### SCUOLA PRIMARIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA LIBERA TUTTI : IL CAMMINO SI FA ANDANDO... PER UN CURRICOLO interdisciplinare ORIZZONTALE E VERTICAL Non solo lifelong learning ma anche lifewide learning per un curriculum globale che vede il percorso di formazione del bambino dai 3 agli 13 anni come un percorso di vita in progressione per età nei tre ordini di scuola e contemporaneamente sufficientemente ampio da includere tutti gli stimoli culturali che si incontrano nel cammino. E se il cammino si fa andando, noi abbiamo cominciato con il co-costruire ambienti di apprendimento significativi, l'infanzia all'aperto, la primaria "senza zaino" con aule laboratorio e la secondaria aule laboratorio disciplinari integrando innovazioni metodologiche, didattiche, organizzative e gestionali. L'esigenza è quella di continuare a dare senso a questi percorsi innovativi integrandoli in un unico percorso, perchè accomunati da valori trasversali e assoluti: autonomia, autoefficacia, responsabilità, comunità, ospitalità, cura degli ambienti, delle persone e dei loro talenti. Un curriculum ispirato alla educazione cosmica montessoriana per rispondere ai bisogni primordiali degli uomini, dove il grande e il piccolo, il fuori e il dentro, il bello e il buono, il naturale e l'artistico si completano, si uniscono e trovano le sinergie tra il macrocosmo e il microcosmo. Un curriculum che non può definirsi inclusivo per le attività finalizzate alla inclusione del disabile, del bambino con bisogni educativi speciali, perchè abbiamo finito le etichette da attaccare, perchè sarebbero infinite per la infinita bellezza della diversità di ognuno, un curriculum per tutti, perchè tutti siamo diversi "SCUOLA LIBERA TUTTI" è la scuola che dà valore a ciascuno, che come il grido nei giochi di un tempo, libera chi è rimasto nascosto, ultimo e lo accomuna al gruppo liberandolo. Tutta la scuola si organizza ispirandosi al curriculum verticale e orizzontale aperto al mondo Nella scuola primaria il bambino nell'aula "senza zaino" continua in un percorso di ospitalità,

accoglienza e responsabilità con il materiale didattico in comune, le strategie educative per la autonomia, la cittadinanza attiva, la progettazione partecipata, la cura, la bellezza, la comunità. Continua a promuovere l'esercizio di concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per se', l'altro e l'ambiente. Anche nella scuola primaria l'agorà, i tavoli disposti ad isole e senza la cattedra il lavoro cooperativo è facilitato, l'apprendimento differenziato attraverso angoli di interesse, la pannellistica e l'approccio ludico facilitano il percorso di crescita dei piccoli e dei grandi esploratori orientato alla cura dei talenti. In continuità con la scuola dell'infanzia l'aula continua fuori, nelle aule laboratorio e nel cortile, nel giardino, nell'orto, nelle vie della frazione, della città e delle città limitrofe. Andare fuori non è più il tempo per la "ricreazione" o "la gita", andare fuori è apprendere nel contesto del territorio educante, il territorio, le strade, le piazze, le chiese, i vicoli, i parchi sono ambienti educanti, sono aule all'aperto che facilitano le esperienze di apprendimento e contemporaneamente, implicitamente, si sviluppa il senso critico della bellezza e civico del cittadino attivo rispettoso del suo ambiente di vita. Le uscite, visite didattiche molto più frequenti e significative dal semplice al complesso, dal vicino al lontano esplorano il territorio e lo utilizzano come spazio che insegna innanzi tutto la Bellezza del mondo con l'occhio sempre attento alla tutela e alla cura del bene comune che sia esso bene architettonico, artistico, paesaggistico o naturale. Si va fuori ad esplorare, porsi domande, scoprire, imparare dalla vita e dal mondo integrando saperi disciplinari e educazioni. Tutto questo può realizzarsi attraverso la co-progettazione con la classe a partire dai problemi, dalle domande a cui si dà risposta con le discipline il più possibile integrate all'interno di un fare implicito fatto di silenzi, ascolto, dialogo, rispetto.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

SCUOLA LIBERA TUTTI :IN PIAZZA perchè è la più vicina alla realtà degli allievi, perchè si riuniscono in AGORA', situazioni autentiche di apprendimento partendo dalle PIAZZE della città e delle frazioni delle diverse scuole del nostro Istituto Comprensivo che vengono , lette, osservate, misurate, studiate, protette da tutti gli allievi 5 piazze del centro città per 5 coppie di classi di scuola secondaria cui si avvicinano le classi quinte di scuola primaria per completare lo studio dal punto di vista ambientale, civico, storico sociale e i piccoli di 5 anni di scuola dell'infanzia per i colori e le forme Piazza Marconi = Pennisi /Fiandaca e S.M Grazie piazze frazioni\* Piazza Dante=Via Firenze/Via Bonaccorsi Piazza Frazione\* Piazza Leonardo Vigo= Via Firenze/via Bonaccorsi Piazza Frazione\* Piazza Duomo=via Messina /via Bonaccorsi Piazza Frazione\* Piazza Garibaldi=Piano

d'Api /Piano d'Api Piazza Frazione \* Tutti i piccoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nelle PIAZZE delle FRAZIONI di PENNISI FIANDACA PIANO D'API SANTA M. DELLE GRAZIE (PIAZZA AGOSTINO PENNISI) ACIPLATANI per approfondire la conoscenza della piccola comunità che accoglie la loro scuola La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati. 1<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> PRODOTTO: BRAINSTORMING (POST-IT O SKETCH BOOK L'AGORA' DI CLASSE O SCUOLA COSA-DOVE-QUANDO-CHI-PERCHÉ? 5W del giorno- lista COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO? LA MIA PIAZZA A...COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO? LA STORIA-L'ARTE-LA RELIGIONE-LE PERSONE-L'ORIENTAMENTO-LA POESIA-LA NARRATIVA-L'ECONOMIA-LA FLORA-LA FAUNA-L'AMBIENTE , IL PAESAGGIO SONORO -SPORT-DANZA-LAVORO-ABITAZIONE-GIOCHI- USI COSTUMI-TRADIZIONI-FORMA E MISURA-ORGANIZZAZIONE SOCIALE + 5<sup>^</sup> PIAZZA " " DELLA CITTA' COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO? = FAUNA E FLORA-RISPETTO AMBIENTE-PAESAGGIO SONORO- ED. STRADALE- GIOCHI E PASSATEMPI-INVENZIONI-LAVORI LA PIAZZA VIRTUALE La seconda fase (collaborare) prevederà la selezione condivisa degli obiettivi e delle attività principali. 1<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> MAPPA PER ARGOMENTI E DISCIPLINE "cosa so... cosa occorre sapere... quali argomenti di studio.. come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie " . La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di investigazione in cui lo studente sarà protagonista, con attività d'osservazione dal vero ROUTINE DI USCITE IN PIAZZA per esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati. La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza. APPROCCIO: EURISTICO-ESPERIENZIALE- LUDICO COME ?Rappresentare le idee con le mani, trasformare in giochi didattici, strumenti didattici es. In ciascuna fase la classe seguendo il percorso con indicazioni precise "cosa so... cosa occorre sapere... quali argomenti di studio.. come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie " . In ciascuna fase sarà necessario integrare con conoscenze dichiarative (sapere) e Conoscenze procedurali(saper fare) utili sia come prerequisiti, sia come arricchimenti e approfondimenti Saranno quindi necessarie tante soste quante il gruppo ritiene necessario. Non è tanto arrivare alla conclusione del percorso in fretta quanto approfondire ogni occasione di apprendimento incontrata nel viaggio

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' EDUCAZIONE DIFFUSA SCUOLA  
NEL TERRITORIO

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' EDUCAZIONE DIFFUSA SCUOLA  
NEL TERRITORIO

### **Utilizzo della quota di autonomia**

SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' EDUCAZIONE DIFFUSA SCUOLA  
NEL TERRITORIO

---

## **NOME SCUOLA**

GIOVANNI XXIII - ACIREALE (PLESSO)

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola secondaria valorizzando le uscite didattiche in chiave artistica e sociale e la visita guidata in continuità con la 5<sup>a</sup> primaria inizia il suo percorso fuori alla scoperta del territorio in percorsi orientati alla bellezza e alla cura dei talenti specifici , in percorsi interdisciplinari che bene si integrano con l'approccio metodologico delle aule laboratorio disciplinari, dei percorsi orientanti pomeridiani e della lingua italiana trasversale nella attività "specialistica" antimeridiana. La scuola secondaria integra la buona pratica dell'utilizzo didattico dei devices personali o in comodato d'uso gratuito come strumenti per l'apprendimento inclusivo per tutti e la restituisce con prodotti multimediali utili alla documentazione. Si definiscono nuovi patti formativi con le famiglie dove si sottolinea l'importanza del fare esperienza diretta, dell'errore, del "rischio", dello sporcarsi, si definiscono nuove procedure per l'organizzazione delle uscite didattiche utilizzando la quota del 20% del curriculum locale, si definiscono nuove procedure per le scuole comunità. Le educazioni: beni culturali, legalità, ambiente, alimentazione, diventano parte integrante del curriculum , non singoli progetti separati e sovrapposti alla normale attività didattica perchè il valore della bellezza li accomuna. "Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso,

con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore (Peppino Impastato)“

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

SCUOLA LIBERA TUTTI :IN PIAZZA perchè è la più vicina alla realtà degli allievi, perchè si riuniscono in AGORA´ , situazioni autentiche di apprendimento partendo dalle PIAZZE della città e delle frazioni delle diverse scuole del nostro Istituto Comprensivo che vengono , lette, osservate, misurate, studiate, protette da tutti gli allievi 5 piazze del centro città per 5 coppie di classi di scuola secondaria cui si avvicinano le classi quinte di scuola primaria per completare lo studio dal punto di vista ambientale, civico, storico sociale e i piccoli di 5 anni di scuola dell'infanzia per i colori e le forme Piazza Marconi = Pennisi /Fiandaca e S.M Grazie piazze frazioni\* Piazza Dante=Via Firenze/Via Bonaccorsi Piazza Frazione\* Piazza Leonardo Vigo= Via Firenze/via Bonaccorsi Piazza Frazione\* Piazza Duomo=via Messina /via Bonaccorsi Piazza Frazione\* Piazza Garibaldi=Piano d'Api /Piano d'Api Piazza Frazione \* Tutti i piccoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nelle PIAZZE delle FRAZIONI di PENNISI FIANDACA PIANO D'API SANTA M. DELLE GRAZIE (PIAZZA AGOSTINO PENNISI) ACIPLATANI per approfondire la conoscenza della piccola comunità che accoglie la loro scuola

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA´ EDUCAZIONE DIFFUSA SCUOLA ALL'APERTO NEL TERRITORIO

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

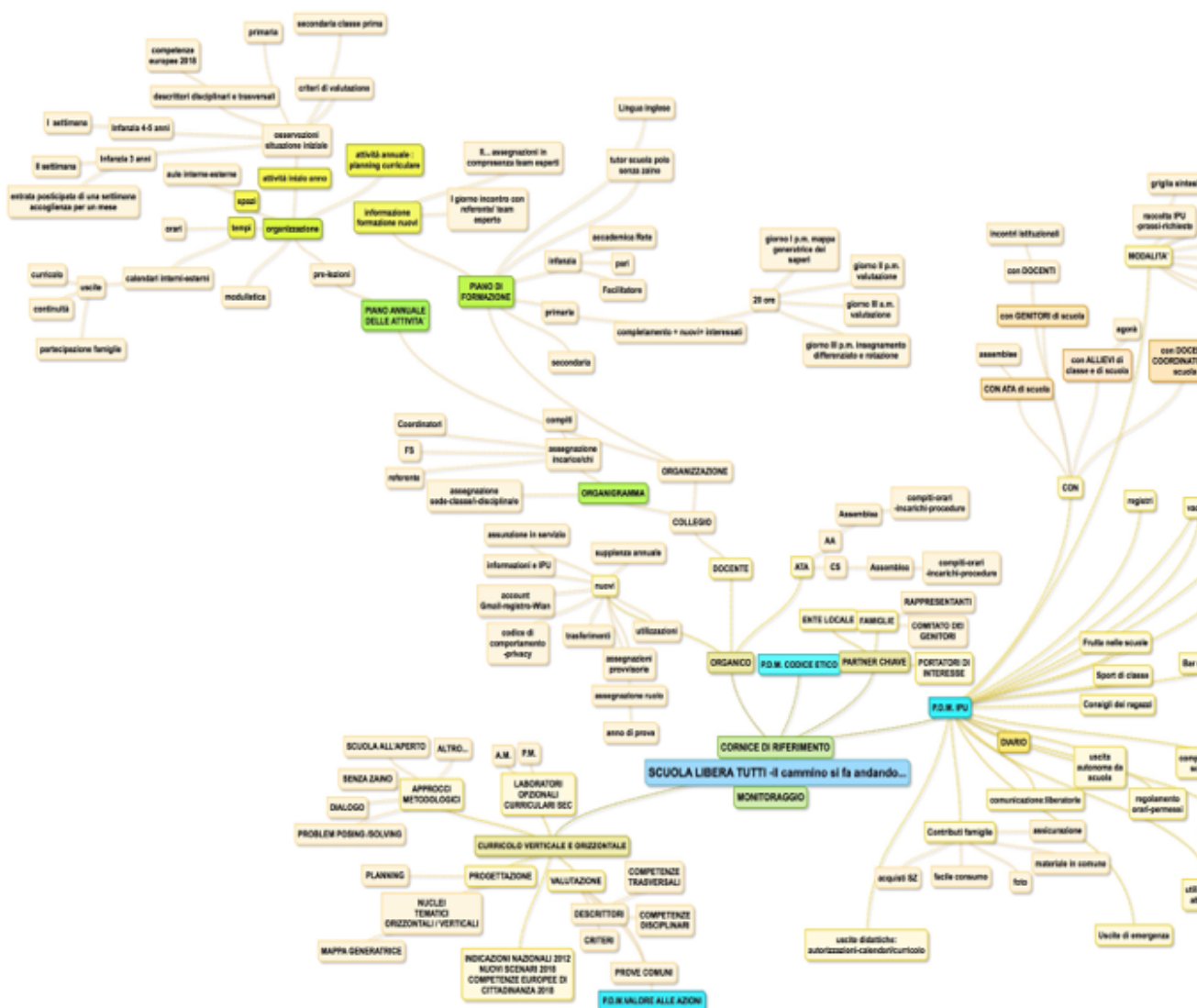
SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA´ EDUCAZIONE DIFFUSA SCUOLA ALL'APERTO NEL TERRITORIO

### **Utilizzo della quota di autonomia**

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI TEMPO FLESSIBILE RIDUZIONE DELL'UNITA' ORARIA

DI LEZIONE A 55' E RESTITUZIONE A CLASSI APERTE PER ATTIVITA' CURRICULARI ANTIMERIDIANE DI PIANOFORTE, ORTO E GIARDINO, LATINO E POMERIDIANE DI LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE, CODING, SCIENZE E CHIMICA, CUCITO, CYBERBULLISMO, ARTE, MUSICA STRUMENTALE CUCINA

## Approfondimento



Nella scuola dell'infanzia all'aperto il bambino scopre la bellezza della Natura e dello stare in natura con i giochi liberi e guidati nel giardino e nell'orto di scuola, nel parco suburbano,

nelle fattorie,  
nei parchi, nelle vie della frazione e della città . La scoperta inizia dall'aula che diventa laboratorio per sviluppare e consolidare :  
disposizioni a utilizzare l'errore per conoscere e migliorare,provare meraviglia,  
ricercare, essere critici, ipotizzare, inferire  
atti mentali come : dubitare, sorprendersi, temere, sperare, ammirare, desiderare,  
rispettare, credere, supporre, sospettare, concedere, ricordare,scegliere, giudicare,  
decidere, comparare  
atti verbali dell' assentire,dire, sostenere, contendere, raccontare, proporre,  
suggerire, affermare, abilità di ragionamento: inferire, individuare premesse o  
presupposti sottostanti, formulare domande, produrre ragioni, costruire  
definizioni,classificare, seriare, esemplificare e abilità di ricerca come misurare,  
osservare, descrivere, spiegare, predire, verificare. stimola a crescere curioso del  
mondo dove ciascuno è diverso e ciascuno trova in natura prima e  
nel territorio urbano e naturale poi, risposte ai propri bisogni.  
Un curriculum globale che lo accompagna alla scuola primaria con gradualità, senza  
forzature, con i campi di esperienza come situazioni di vita reale che orientano al  
raggiungimento di competenze  
comunicative, espressive, logico matematiche , sociali spazio temporali intorno alla  
conoscenza  
del mondo.  
A scuola spazio per l'ascolto e la comunicazione , l'agorà , materiale didattico in  
comune e gruppi  
di lavoro, apprendimento differenziato sostenuto da angoli di interesse e che  
promuove i talenti  
di ciascuno senza le forzature del leggere, dello scrivere e del far di conto ma  
concentrandosi  
in capacità fondamentali per il successo formativo: concentrazione, attenzione,  
relazione,  
emotività, impegno, resilienza, rispetto per se' , l'altro e l'ambiente.  
Nella scuola primaria il bambino nell'aula "senza zaino" continua in un percorso di  
ospitalità,  
accoglienza e responsabilità con il materiale didattico in comune, le strategie  
educative per la autonomia,  
la cittadinanza attiva, la progettazione partecipata, la cura, la bellezza, la comunità.

Continua a promuovere l'esercizio di concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per se', l'altro e l'ambiente.

Anche nella scuola primaria l'agorà, i tavoli disposti ad isole e senza la cattedra il lavoro cooperativo è facilitato, l'apprendimento differenziato attraverso angoli di interesse, la pannellistica e l'approccio ludico facilitano il percorso di crescita dei piccoli e dei grandi esploratori orientato alla cura dei talenti. In continuità con la scuola dell'infanzia l'aula continua fuori, nelle aule laboratorio e nel cortile, nel giardino, nell'orto, nelle vie della frazione, della città e delle città limitrofe.

Andare fuori non è più il tempo per la "ricreazione" o "la gita", andare fuori è apprendere nel contesto del territorio educante, il territorio, le strade, le piazze, le chiese, i vicoli, i parchi sono ambienti educanti, sono aule all'aperto che facilitano le esperienze di apprendimento e contemporaneamente, implicitamente, si sviluppa il senso critico della bellezza e civico del cittadino attivo rispettoso del suo ambiente di vita. Le uscite, visite didattiche molto più frequenti e significative dal semplice al complesso, dal vicino al lontano esplorano il territorio e lo utilizzano come spazio che insegna innanzi tutto la Bellezza del mondo con l'occhio sempre attento alla tutela e alla cura del bene comune che sia esso bene architettonico, artistico, paesaggistico o naturale.

Si va fuori ad esplorare, porsi domande, scoprire, imparare dalla vita e dal mondo integrando saperi disciplinari e educazioni.

Tutto questo può realizzarsi attraverso la co-progettazione con la classe a partire dai problemi, dalle domande a cui si dà risposta con le discipline il più possibile integrate, all'interno di un fare



implicito fatto di silenzi, ascolto, dialogo, rispetto.

La scuola secondaria continua il suo percorso fuori alla scoperta del territorio in percorsi

orientati alla bellezza e alla cura dei talenti specifici , in percorsi interdisciplinari che bene si

integrano con l'approccio metodologico delle aule laboratorio disciplinari, dei percorsi orientanti

pomeridiani e della lingua italiana trasversale nella attività "specialistica" antimeridiana. La

scuola secondaria integra la buona pratica dell'utilizzo didattico dei devices personali o in comodato

d'uso gratuito come strumenti per l'apprendimento inclusivo per tutti e la restituisce con

prodotti multimediali utili alla documentazione.

Si definiscono nuovi patti formativi con le famiglie dove si sottolinea l'importanza del fare esperienza

diretta, dell'errore, del "rischio", dello sporcarsi, si definiscono nuove procedure per l'organizzazione

delle uscite didattiche utilizzando la quota del 20% del curricolo locale, si definiscono nuove procedure per le scuole comunità.

Le educazioni: beni culturali, legalità, ambiente, alimentazione, diventano parte integrante del

curricolo , non singoli progetti separati e sovrapposti alla normale attività didattica perchè il valore

della bellezza li accomuna.

"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la

paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore,

da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le

piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per

il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe

educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la

rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore (Peppino Impastato)"

Il percorso intrapreso nell'a.s. 2017-18 ha visto punti di forza quali una visione chiara e condivisa verso

una scuola comunità aperta al territorio .

Un tentativo riuscito che nell'a.s. 2018-19 ci porta all'intero percorso curriculare globale che fa uscire la scuola da schemi temporali, spaziali, organizzativi, metodologici per mettere sempre più al centro la persona: l'allievo e il docente.

Gli allievi necessitano sempre più gli spazi offerti dal territorio, i docenti necessitano sempre più di spazi di autonomia e creatività euristica rispondendo ai bisogni dei loro allievi.

Si progetta su una traccia e passo dopo passo si intraprende il cammino guidati dalle domande degli allievi

COSA situazione stimolo per la scelta di una tematica

DOVE ad es. in agorà , in gruppi..

COME con strumenti di lavoro es. raccolta di informazioni, dibattito con i ragazzi, domande, punti di sviluppo

organizzazione del gruppo di lavoro

PERCHE´ per sapere= conoscenze saper fare=abilità nelle \*INDICAZIONI NAZIONALI saper essere e atteggiamenti =competenze \*COMPETENZE EUROPEE 2018

secondo una pratica che segue il Problem based Learning (Problem-Based Learning. Apprendere per problemi a scuola: guida al PBL per l'insegnante A.Lotti 2018)

#### APPROCCI EURISTICI DI LAVORO

Collaborare, condividere, connettere idee e persone: pensare con le mani , facendo esperienza

Ipotesi di lavoro

Dalle Indicazioni Nazionali 2012 e I.N. Nuovi scenari 2018 alla loro traduzione nella pratica giornaliera.

La programmazione parte dalla centralità delle pratiche intellettive o affettive dell'allievo; una prospettiva che superando la disciplina diventa occasione per l'insegnamento.

Il primo passo sarà scegliere il tema (**nucleo di lavoro**) intorno al quale verrà strutturata l'intera attività con i ragazzi **per un certo periodo di tempo**.

Il tema deve poter offrire una fonte di investigazione, deve essere osservato, toccato, offrire un'opportunità di intervento da parte dei ragazzi.

E' l'allievo, che guidato, orientato, incoraggiato ha potere decisionale.

L'insegnante cerca di promuovere il processo di apprendimento che privilegia gli interessi degli studenti in un contesto reale.

La prima fase (discutere) attiverà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una

**mappa di idee** nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

La seconda fase (collaborare) prevederà la selezione condivisa degli obiettivi e delle attività principali.

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di **investigazione** in cui lo studente sarà protagonista, con attività d'osservazione dal vero, esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza.

Il tema necessita di avvalersi di diverse competenze che contribuiranno da un lato alla conoscenza della storia, dell'arte, dell'architettura, del paesaggio del proprio territorio e, dall'altro, alla formazione del senso di appartenenza e di responsabilità verso un patrimonio culturale visto troppo spesso come estraneo alla propria esperienza quotidiana.

La programmazione scaturisce dai **nuclei fondanti**, così come sono presentati nelle Indicazioni e non sono il mero insieme dei contenuti ma dei concetti fondamentali dinamicamente presenti nelle discipline che ha perciò valore strutturante e generativo di conoscenze.

Il nucleo diventa un **tracciato guida**, che porta ad individuare alcuni concetti trasversali, ritenuti prioritari:

- il rapporto tra saper fare e saper leggere/fruire;
- la connessione tra il vedere (guardare consapevolmente), l'osservare (analitico e globale), il sentire (provare sensazioni) e il fare (esprimere, agire);
- il rapporto tra la conoscenza (le grammatiche) e l'esperienza (il fare) e i processi induttivi e deduttivi a esso collegati, differenziati nel tempo;
- il concetto di estetica, intesa come sensazione e percezione mediata dai sensi,

forma di sapere per accedere, capire e cogliere il senso esistenziale e universale delle cose;

- la creatività, come 'uscita' dai modi soliti di operare, come trasposizione da un contesto a un altro di un oggetto, un metodo, una tecnica, per superare lo stereotipo ed evitare l'omologazione.

- la laboratorialità come approccio e modalità di lettura, di fruizione, di interpretazione, di produzione, di sperimentazione, di ricerca e di scoperta di forme, colori, gesti e movimenti, immagini, tecniche e strumenti, messaggi e stili (grammatica visuale);

- la valorizzazione e l'inclusione delle diversità attraverso l'arte: alunni stranieri, alunni in situazione di disagio sociale, alunni con deficit come

Per procedere partiremo da:

- Quadro di riferimento: Quali problemi hanno spinto a progettare l'esperienza, che cosa si intendeva valorizzare, che cosa si voleva superare o migliorare.

- Percorso: come si sviluppa l'esperienza, quali i passi più significativi e gli aspetti più originali.

- Metodi di insegnamento-apprendimento risorse e strumenti e procedure: quali metodologie didattiche e quali forme di collaborazione fra colleghi e alunni, suddivisione dei ruoli fra colleghi, quali risorse e quali strumenti necessari nelle diverse fasi di realizzazione.

- Valutazione: Quali descrittori di osservazione e criteri di valutazione. Quali strumenti utilizzati.

Fasi	Attività	Come	Spazi (dove)	Strumenti	Esiti- cosa	Tempi	Valutazione
<b>1 Discutere</b>  Dall'input dell'insegnante su Piazze come luoghi, ogni bambino/ragazzo esporrà una propria idea sull'argomento che porterà ad una discussione di gruppo su "cosa so, cosa occorre sapere, quali argomenti di studio, come	Briefing  Brainstorming	L'intero percorso è :  Approccio per problemi con il dialogo ,IPU, nuclei di lavoro.	L' introduzione dell'attività avverrà all'interno dello spazio Agorà delle classi	-Brainstorming di idee. I ragazzi diranno come e cosa vogliono studiare(piazze)  - chi fa che cosa. Si deciderà insieme e in che modo. (IPU)  -  Documentazione e sintesi  del Brainstorming.	Le piazze, materiale e informazioni	4 ore((flessibile)	Durante le fasi del lavoro, verranno strutturate delle scheda di valutazione e autovalutazione  descrittori e criteri competenze trasversali  descrittori e criteri competenze

fare e dove raccogliere le informazioni necessarie".							disciplinari
<b>2 COLLABORARE</b>  Nella seconda fase saranno decisi gli aspetti didattico-organizzativi.  1) piazze da analizzare  2 argomenti da trattare per ogni disciplina	Ricerca e studio dal vero.  -osservazione	I ragazzi divisi in gruppi e organizzati secondo le regole stabilite, nello spazio multimediale in maniera autonoma avvieranno la ricerca sul web della città. In questa occasione il supporto dell'insegnante sarà di guidare i ragazzi verso la ricerca di opere significative rispetto al tema	Questa attività di formazione gruppi e scelta delle tematiche si svolgerà nello spazio agorà	Pianta di Acireale	-Relazione a tema  -protocollo di lavoro IPU  - piazza "scelta".	Orario curriculare  Opzionale (lab e spec) extracurriculare PON	valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione  descrittori e criteri competenze trasversali  descrittori e criteri competenze disciplinari
<b>3 CREARE</b>  Ogni gruppo di alunni (distribuiti per isole) elabora e rielabora la documentazione prodotta, secondo scelte condivise con gli altri componenti del gruppo.	Scelta	Gruppi di lavoro  L'insegnante supporterà il gruppo nella coordinazione delle tecniche scelte e del materiale prodotto per la realizzazione del taccuino.	Visite guidate  In preparazione del taccuino, saranno analizzati gli spazi della città attraverso una pianta cartacea. A partire da questa gli studenti potranno individuare e scegliere gli spazi più adeguati per la loro ricerca e realizzare gli schizzi delle varie sezioni individuate. Gli alunni per queste attività utilizzeranno gli spazi multimediali	Matite, fogli, macchina fotografica, computer, Spiegazione orale dell'insegnante	Bozzetti a mano libera  Ogni gruppo inoltre creerà un video con piccole sequenze grafiche animate e commenti musicali delle piazze scelte. Analisi della "città" in pianta  Individuazione di spazi  Realizzazione di schizzi  Dalla condivisione tra i gruppi di questi prodotti, potranno	A partire da questa gli studenti potranno individuare e scegliere gli spazi più adeguati per la loro ricerca e realizzare gli schizzi delle varie sezioni individuate.  I tempi saranno curricolari  curricolari opzionali (lab e spec)  extracurricolari PON	valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione  descrittori e criteri competenze trasversali  descrittori e criteri competenze disciplinari

			dove richeranno. informazioni circa le scelte fatte integrando il materiale ricavato The Big Draw 2018-		scaturire proposte finalizzate alla realizzazione della mostra finale.		
<b>4 PRESENTARE</b>  organizzazione delle modalità espositive concordate con gli studenti per l'allestimento del lo spazio espositivo .	Ogni gruppo di alunni, presenterà a compagni e genitori la piazza scelta, creando un momento di interazione con il pubblico attraverso il video di sintesi dei momenti più importanti e significativi delle varie fasi dell'attività.	gruppi di lavoro-docente a supporto e coordinamento	Spazi interni alla scuola ed esterni (città)	Indicazioni dell'insegnante sulla fattibilità	presentazione del prodotto finale: il taccuino e un video con piccole sequenze grafiche animate e commenti musicali delle piazze scelte.	Orario curriculare  opzionale(lab e spec)extracurriculare PON	Valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione  descrittori e criteri competenze trasversali  descrittori e criteri competenze disciplinari
<b>6</b> ultima lezione	presentazione dei prodotti	Presentazione a compagni e genitori del prodotto finale, creando un momento di interazione con il pubblico attraverso il video di sintesi dei momenti più importanti e significativi delle varie fasi dell'attività.	Spazio agorà  I lavori prodotti e layout saranno esposti su dei cavalletti e alle pareti	Introduzione dell'insegnante	Prodotto finale		Al termine delle attività gli alunni creeranno un questionario che verrà distribuito a tutti i genitori.

SCUOLA LIBERA TUTTI il cammino si fa camminando  
perchè è la più vicina alla realtà degli allievi, perchè si riuniscono in AGORA',  
situazioni autentiche di apprendimento partendo dalla città e dalle frazioni delle  
diverse scuole del nostro Istituto Comprensivo che vengono , lette, osservate,  
misurate, studiate, protette da tutti gli allievi per approfondire la conoscenza della

piccola comunità che accoglie la loro scuola



percorso di lavoro per l'INFANZIA

La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

PRODOTTO: BRAINSTORMING (POST-IT O SKETCH BOOK PER IMMAGINI

L'AGORA' DI CLASSE O SCUOLA COSA-DOVE-QUANDO-CHI-PERCHÉ ? 5W del giornalista

COS'E? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO?

LA MIA PIAZZA A o (parte del territorio)...COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA?

PERCHE LA UTILIZZO?

MAPPA PER ARGOMENTI E CAMPI DI ESPERIENZA

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie " .

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di investigazione in cui lo studente sarà

protagonista, con attività d'osservazione dal vero

ROUTINE DI USCITE nel territorio per esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza.

APPROCCIO: EURISTICO-ESPERIENZIALE- LUDICO

COME ?Rappresentare le idee con le mani, trasformare in giochi didattici, strumenti didattici es.

In ciascuna fase la classe seguendo il percorso con indicazioni precise

"cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie " .

In ciascuna fase sarà necessario integrare con conoscenze dichiarative (sapere) e Conoscenze

procedurali(saper

fare) utili sia come prerequisiti, sia come arricchimenti e approfondimenti

Saranno quindi necessarie tante soste quante il gruppo ritiene necessario.

Non è tanto arrivare alla conclusione del percorso in fretta quanto approfondire ogni occasione

di apprendimento incontrata nel viaggio

La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, no-

zioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una



mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

1<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

PRODOTTO: BRAINSTORMING (POST-IT O SKETCH BOOK

L'AGORA DI CLASSE O SCUOLA COSA-DOVE-QUANDO-CHI-PERCHÉ ? 5W del giornalista COS'E? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO?

LA MIA PIAZZA A...COS'E? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO?

LA STORIA-L'ARTE-LA RELIGIONE-LE PERSONE-L'ORIENTAMENTO-LA POESIA-LA NARRATIVA-L'ECONOMIA-LA FLORA-LA FAUNA-L'AMBIENTE , IL PAESAGGIO SONORO -SPORT-DANZA-LAVORO-ABITAZIONE-GIOCHI-USI COSTUMI-TRADIZIONI-FORMA E MISURA-ORGANIZZAZIONE SOCIALE

+

5<sup>^</sup>

.... " " DELLA CITTA'

COS'E? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHÉ LA UTILIZZO?

= FAUNA E FLORA-RISPETTO AMBIENTE-PAESAGGIO SONORO-ED. STRADALE-GIOCHI E PASSATEMPI-INVENZIONI-LAVORI

LA PIAZZA VIRTUALE

La seconda fase (collaborare) prevederà la selezione condivisa degli obiettivi e delle attività principali. 1<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>

MAPPA PER ARGOMENTI E DISCIPLINE

"cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie " .

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di investigazione in cui lo studente sarà

protagonista, con attività d'osservazione dal vero

ROUTINE DI USCITE per

esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento

degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza.

APPROCCIO: EURISTICO-ESPERIENZIALE- LUDICO

COME ?Rappresentare le idee con le mani, trasformare in giochi didattici, strumenti didattici es.

In ciascuna fase la classe seguendo il percorso con indicazioni precise

"cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie " .

In ciascuna fase sarà necessario integrare con conoscenze dichiarative (sapere) e

Conoscenze pro-

cedurali(saper fare) utili sia come prerequisiti, sia come arricchimenti e

approfondimenti

Saranno quindi necessarie tante soste quante il gruppo ritiene necessario.

Non è tanto arrivare alla conclusione del percorso in fretta quanto approfondire ogni occasione di apprendimento incontrata nel viaggio

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PIANO OPERATIVO NAZIONALE FSE 2014-20

Il percorso curricolare verticale e orizzontale integrato con i progetti del Piano Operativo Nazionale finanziato con Fondi strutturali Europei

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi e competenze del Curricolo di istituto così integrati come illustrati nel grafico

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

si ricorre ad esperti esterni solo in mancanza di interni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

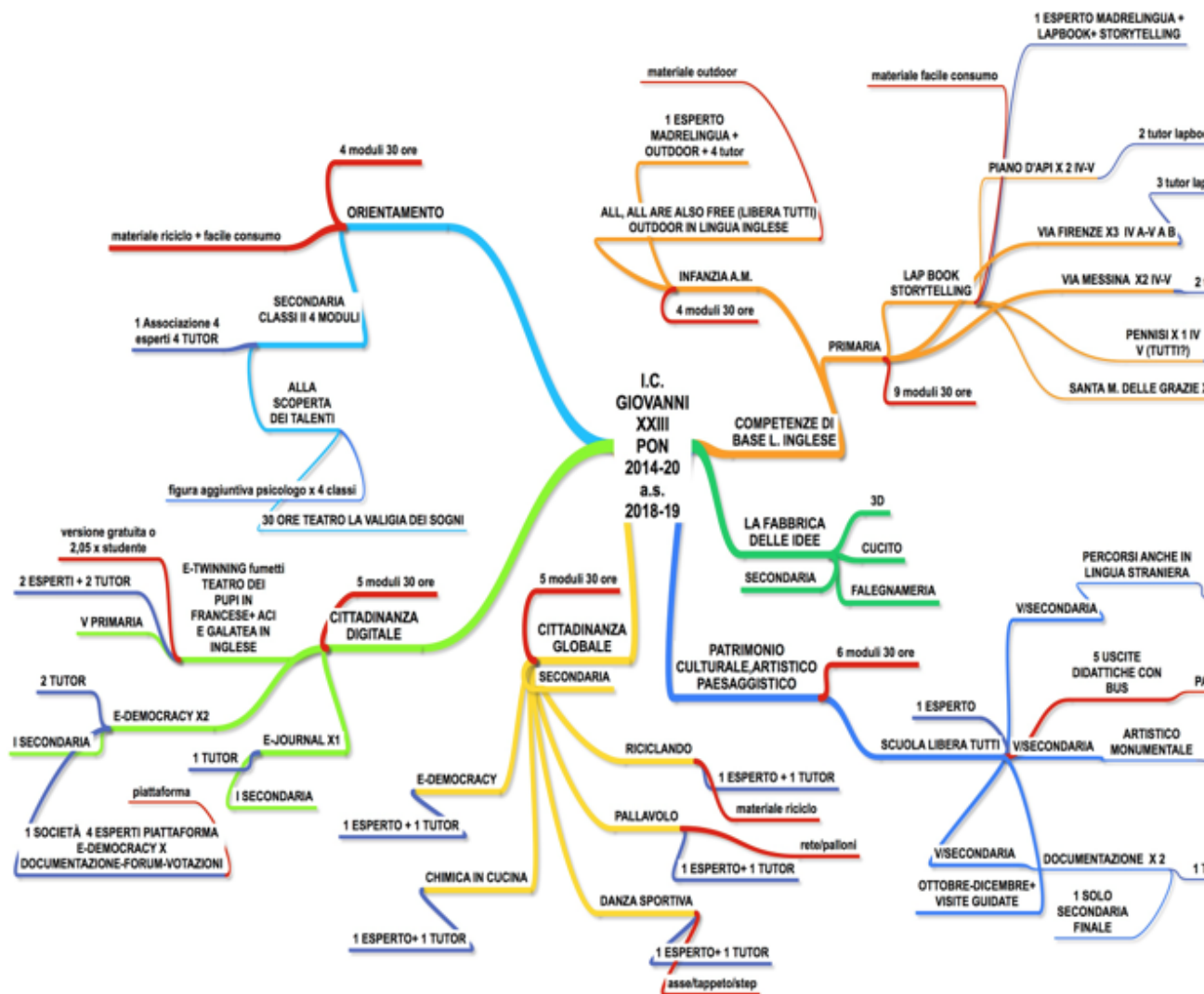
❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Palestra

## Approfondimento



4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusion sociale e lotta al disagio - 2a edizione

4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione

❖ **SCUOLA LIBERA TUTTI**

SCUOLA LIBERA TUTTI si nutre dell'Approccio Globale al Curricolo della Scuola Senza Zaino, cura la didattica all'aperto nelle aule giardino orto fuori dalle scuole e nel territorio, integra idee di Avanguardie Educative e di Piccole scuole di Indire

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze europee 2018

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

**Approfondimento**

	DOVE(SCUOLA-CLASSI)	COME	PERCHE'
L'ORGANIZZAZIONE DI			

<b>SPAZI E STRUMENTI E TIC DIDATTICHE</b>			
L'AULA PER AREE DI LAVORO	TUTTE LE AULE INFANZIA  TUTTE LE AULE PRIMARIA VIA FIRENZE, PENNISI, SANTA M. DELE GRAZIE  1^-2^ PIANO D'API  3^ VIA MESSINA  AULA DI ARTE SECONDARIA VIA FIRENZE		DIFFERENZIAMENTO INSEGNAMENTO
L'AULA ALL'APERTO  ORTI  PIAZZE FRAZIONI  PIAZZE CITTA'	TUTTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA  ORTO VIA FIRENZE  ORTO SANTA M. DELLE GRAZIE  TUTTE LE CLASSI INFANZIA-PRIMARIA SECONDARIA	SCUOLA LIBERA TUTTI	DIFFERENZIAMENTO INSEGNAMENTO  ATTENZIONE  CONCENTRAZIONE  MICROPAUSE  RISPETTO  RESPONSABILITA'
IL CORTILE DIDATTICO	VIA FIRENZE	AREA LINGUISTICA E MATEMATICA	ATTENZIONE  CONCENTRAZIONE
LE AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	SECONDARIA VIA FIRENZE	AREE LINGUISTICA  ARTE  MUSICA  MATEMATICASCIENZE  TECNOLOGIA	ATTENZIONE  CONCENTRAZIONE  MICROPAUSE  RISPETTO
	SANTA MARIA DELLE GRAZIE avvio	AULA BIBLIOTECA- ATELIER  I DISCORSI E LE PAROLE	RESPONSABILITA'

		CONOSCENZA DEL MONDO	
LA PANNELLISTICA	TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA	PANNELLI IN STOFFA O SUGHERO - PLANNING- TABELLE PRESENZE- INCARICHI	OSPITALITA'  VISUALIZZAZIONE APPRENDIMENTO  RESPONSABILITA
LE TIC	SECONDARIA VIA FIRENZE  ALCUNE CLASSI PRIMARIA PER INCLUSIONE  ....	PADLET DI ARTE  TABLIO MATEMATICA  INS. DIFFERENZIATO	DIFFERENZIAMENTO INSEGNAMENTO
GLI STRUMENTI DIDATTICI	TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA	STRUMENTI DIDATTICI PER IMPARARE GIOCANDO CON IPU	DIFFERENZIAMENTO INSEGNAMENTO
IL MATERIALE DI CANCELLERIA, DI GESTIONE E DI APPRENDIMENTO	TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA	AL CENTRO DI CIASCUNA ISOLA PENNE, MATITE, GOMME, COLORI, TEMPERINI..  TABELLONE DI INCARCHI, DI PRESENZE  VISUALIZZAZIONE DI PRODEDURE DI LAVORO	RESPONSABILITA'  COMUNITA'
LA BIBLIOTECA			RESPONSABILITA'  COMUNITA'
L'AGORA'	VIA FIRENZE SPAZIO AGORA'  TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA ANGOLI AGORA' CON	SOLUZIONI CON "BUCHETTE", CUSCINI, PEDANA, ANGOLI,  SECONDARIA: SPAZIO FLESSIBILE	OSPITALITA'
LA FABBRICAavvio	SECONDARIA VIA FIRENZE		RESPONSABILITA'

L'ATELIER DEI COLORI, ODORI , SAPORI	SANTA MARIA DELLE GRAZIE avvio		DIFFERENZIAMENTO INSEGNAMENTO
<b>ORGANIZZAZIONE</b>			
L'USCITA AUTONOMA DALL'AULA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	"SEMAFORO" E IPU	RESPONSABILITA´
L'USCITA AUTONOMA DA SCUOLA	SECONDARIA	con il progetto IO SONO GRANDE	RESPONSABILITA´
LA PIANIFICAZIONE DELLA GIORNATA , DELLA SETTIMANA	PRIMARIA	PLANNING	RESPONSABILITA´ - OSPITALITA´
LA CO-PROGETTAZIONE	INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA	PER NUCLEI TEMATICI O MAPPA GENERATRICE	COMUNITA´ OSPITALITA´
L'AUTOVALUTAZIONE	INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA	FEEDBACK CONDIVISO	RESPONSABILITA´ - OSPITALITA´
STRATEGIA DELL'ERRORE	INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA		OSPITALITA´
DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA´ - VISUALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA	PANNELLISTICA	COMUNITA´ OSPITALITA´
LA GESTIONE DELLA SCUOLA COMUNITA´ E DELL'ISTITUTO RETE DI COMUNITA´	INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA	LA CONDIVISIONE DELLE PRATICHE DEI DOCENTI COME (METODOLOGIE), COSA(I SAPERI)	COMUNITA´
	INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA	LE IPU	COMUNITA´



	INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA	IL MANUALE DI CLASSE, SCUOLA(PLESSO)- ISTITUTO	COMUNITA´
	PRIMARIA IV - V—SECONDARIA	IL CRA CONSIGLIO DEI RAGAZZI	COMUNITA´ OSPITALITA´
<b>IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI *</b>	SCUOLA	COMITATO DEI GENITORI INSIEME PER LA LORO VITA	COMUNITA´
	SCUOLA	GENITORI VOLONTARI	COMUNITA´
	SCUOLA	PIANIFICAZIONE INCONTRI DS RAPPRESENTANTI	COMUNITA´
	SCUOLA	SPORTELLO COUNSELING	COMUNITA´
<b>IL TERRITORIO COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO *</b>	SCUOLA		COMUNITA´

“Insieme per la loro vita”IL COMITATO DEI GENITORI\*

Dalla sua formale costituzione con la presentazione dello Statuto al Comune di Acireale , il Comitato dei genitori “Insieme per la loro vita” ha sostenuto la scuola contribuendo concretamente a facilitare il miglioramento con: Acquisto di scaffali per le classi senza zaino di scuola primaria per l'avvio e per il secondo anno di sperimentazione Acquisto di libri di testo di scuola secondaria classi prime per didattica in aule laboratoriali Collaborazione con i docenti nella tinteggiatura delle scuole di via Firenze e Santa Maria delle Grazie Collaborazione con il Comune nella tinteggiatura della scuola di via Messina.

Inoltre tanti genitori grazie alla costituzione del Comitato hanno potuto offrire volontariamente il loro tempo e la loro competenza per scerbatura e altri interventi necessari praticando quel principio di sussidiarietà con le istituzioni scolastica e

comunale.

**\*IL TERRITORIO COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO**

LA MOBILITA'-L'ACCESSIBILITA'

I LUOGHI PATRIMONIO LOCALE

LE PERSONE E LE PROFESSIONALITA'

LE RETI:

RETI DI SCUOLE

Rete di Ambito 06

Rete Enti e scuole ERASMUS + /ETWINNING

CESIE Palermo per Tabl-io

Reti di scopo coerenti con l'adesione della scuola alle reti nazionali e regionali:

Rete Avanguardie Educative INDIRE <http://avanguardieeducative.indire.it>

Rete Piccole Scuole crescono Indire

Rete Senza Zaino per una scuola comunità [www.scuolasenzazaino.org](http://www.scuolasenzazaino.org)

Rete Scuole all'aperto capofila nazionale I.C. 12 Bologna

<https://scuoleallaperto.wordpress.com>

Rete Educazione Ambientale Regionale Progetto "Differenziamoci"

Rete Orti di Pace in Sicilia <http://www.ortidipacesicilia.org>

Rete per la Sicurezza Istituti Comprensivi acesi

IL COMUNE di Acireale

Rete Orienta del Comune di Acireale per l'Orientamento

Accordo di programma per LA SCUOLA ALL'APERTO

ALTRI ENTI E/O ASSOCIAZIONI

Distretto sanitario ASL 3.

Ufficio Ambiente Città Metropolitana di Catania ACCORDO per la fruizione del BOSCO DI ACI

Scout Agesci Acireale V

Parco dell'ETNA, Ass.to Agricoltura e Foreste Reg. Sicilia. Enti preposti alle aree verdi del territorio

Esperti dell'AIAS,

Villaggio San Giuseppe

Lega Navale Italiana sezione Riposto

Soggetti ed enti con finalità educativo-formative (parrocchie, Polizia Postale, Croce Rossa, Protezione civile...

S&G Partners -"Diario Tienimi d'Occhio"<http://www.tienimidocchio.eu>

UNIQA Previdenza Assicurazioni per Premio BONTA´.

Imprese artigianali per ATELIER CREATIVI

CESIE PALERMO

#### ❖ PROCESSI DI SUPPORTO AI PROCESSI CHIAVE

PROCESSI DI SUPPORTO: USCITE NEL TERRITORIO (infanzia-primaria-secondaria)dalla frazione , alla città, (primaria-secondaria)alla Area Metropolitana, (primaria classe IV-V-secondaria)alla Regione, (secondaria)alla Nazione CONTINUITA´ per attività pre-post iscrizioni per la continuità infanzia primaria e primaria secondaria A CIASCUNO IL SUO per attività di inclusione alunni con BES, alunni DIVA belle attività curriculari e progetti extracurriculari che necessitino del sostegno ad alunni DIVA o con BES E-TWINNING scambi comunicativi su argomenti curriculari (primaria IV-V-secondaria) ERASMUS+ KA2 scambi culturali su argomenti curriculari (secondaria)

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Prevenzione della Dispersione Scolastica Potenziamento della lingua inglese come veicolo comunicativo

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

- |                              |                                   |
|------------------------------|-----------------------------------|
|                              | Disegno                           |
|                              | Informatica                       |
|                              | Lingue                            |
| ❖ <u>Aule:</u>               | Magna                             |
|                              | Aula generica                     |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
|                              | Palestra                          |

## Approfondimento

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE Unione Europea

VI ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE -"GIOVANNI XXIII"

Via FIRENZE, s.n. – Tel. 095/607135 – Fax 095/7633261

Sito Web. [www.icgiovanni23acireale.it](http://www.icgiovanni23acireale.it) E-mail - < [ctic81900a@istruzione.it](mailto:ctic81900a@istruzione.it) > 95023 –  
ACIPLATANI - ACIREALE – ( CT )

Percorso di continuità Scuola infanzia - scuola primaria-scuola secondaria NOI  
FACCIAMO COSÌ...

Il

percorso di continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nei delicati passaggi dalla scuola

dell'infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria. In linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, il percorso vuole creare "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura

esperienza scolastica.

La sua articolazione fa sì che gli alunni vivano in modo equilibrato e naturale il passaggio da un ordine di

scuola all'altro fornendo

l'opportunità agli alunni di conoscere la scuola non solo dal punto di vista spazio fisico che li ospita ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti .

Il primo ciclo di istruzione, infatti, costituisce la fase iniziale in cui si realizza il diritto dovere all'istruzione e alla formazione ed ha perciò carattere unitario, fermo restando la specificità dei segmenti relativi alla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo Grado.

Nella scuola dell'infanzia con i campi di esperienza l'alunno è al centro dell'apprendimento in tutti gli aspetti di vita. Tavoli a isola, materiale in comune , angoli di interesse, attività manipolative ed esperienziali, dal 2016 l'infanzia ha aperto le porte allo spazio esterno aggiungendo autenticità all'esperienza sensoriale dei bambini e dall' 2018-19, come per tutta la scuola, la progettazione per mappe generatrici di saperi guidate dalle domande dei bambini. Un percorso completo che vede il docente in una relazione autorevole, mai autoritaria, che potenzia l'esperienza e l'empatia perché per noi un bambino "scolarizzato" è un bambino che è motivato ad apprendere perché sta bene a scuola.

Questo normale modo di insegnare all'infanzia trova continuità nella scuola primaria "Senza Zaino". In questi anni la scuola primaria si è avvicinata molto al normale approccio globale della scuola dell'infanzia. Il percorso educativo-didattico pensato nasce dalla richiesta, sempre più frequente dei bambini, di stare all'aperto. Vivere in spazi aperti.

I nostri occhi infatti andranno oltre la scuola e l'aula, verso il territorio e l'ambiente, articolando un percorso di "SCUOLA LIBERA TUTTI", che prevede la realizzazione di un percorso didattico dentro la natura. Si articolerà attraverso attività diverse: uscite sul campo, laboratori, produzione di materiale didattico, preparazione e cura dell'orto. Abbiamo individuato due ambiti di lavoro che spesso finiranno per intersecarsi, traendo spunto e concretezza l'uno dall'altro: da una parte osserveremo e scopriremo il territorio sotto il profilo naturalistico proprio come esploratori curiosi, dall'altro vivremo l'ambiente come spazio di vita, capace di fornirci un contatto immediato con le innumerevoli "sorprese" che i nostri occhi impareranno ad osservare, conoscere, sperimentare e valorizzare.

Un percorso di continuità educativa verticale tra scuola Primaria e scuola

Secondaria di primo grado deve pertanto aiutare gli alunni ad acquisire gradualmente e progressivamente i saperi a partire dalla matrice disciplinare della scuola dell'Infanzia e multidisciplinare della scuola Primaria e valorizzando ognuno affinché possa trovare la sua strada.

#### SCUOLA SECONDARIA

aule disciplino-laboratoriali

canale tra il "dentro" e il "fuori" attraverso l'autonomia, la responsabilità e l'ospitalità aperta al territorio, alla comunità locale, nazionale, internazionale

al terzo settore e alle imprese.

#### INFANZIA In natura

attraverso l'autonomia, la responsabilità, l'ospitalità per esperienze che stimolano

Curiosità e immaginazione.

#### SCUOLA PRIMARIA autonomia, responsabilità, ospitalità

dentro e all'aperto

La continuità, diventa, quindi, una percorrenza dinamica, di raccordo fra i diversi livelli di scuola. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica l'Istituto propone un itinerario scolastico che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

##### SCUOLA DELL'INFANZIA/ PRIMARIA

Nell'ambito del progetto si prevedono momenti di raccordo educativo-didattico fra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo della primaria.

Dal mese di ottobre nelle ore curricolari i bambini di 5 anni accompagnati dalle loro insegnanti alla scoperta dei luoghi e delle routine della scuola primaria.

Dopo le iscrizioni gli incontri curricolari si intensificano e si completano con incontri extra curricolari con la formazione della classe già a maggio per incontrare tutti i compagni e i docenti.

#### SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA

All'interno del percorso gli alunni della secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guidano i "visitatori" all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse.

Alunni coinvolti: classi quinte; classi prime, seconde, terze secondaria Docenti coinvolti: docenti primaria e secondaria

Periodo di svolgimento:

OTTOBRE: il percorso di continuità prenderà il via con una visita d'istruzione... Questa attività all'interno di un curricolo unitario, nello specifico intende realizzare due aspetti fondamentali del concetto di continuità: la continuità curricolare (intesa come la necessaria continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline, ma sempre finalizzata all'unitarietà del sapere) e la continuità metodologica (strettamente legata alle diverse esperienze didattiche, ma coerentemente volta ad un naturale percorso in evoluzione). inteso come una continuità educativa a tutto tondo per un reale coordinamento orizzontale e verticale .nell'impostazione metodologica e didattica e di differenziazione nelle modalità.

#### NOVEMBRE / DICEMBRE

Il percorso proseguirà ancora una la fase di - "frequenza" dei ragazzi delle classi 5<sup>A</sup> dei laboratori della scuola Secondaria. I bambini, guidati come tutor dai loro futuri compagni della Secondaria, passeranno "met- tendo le mani" dal laboratorio scientifico a quello di coding, dal laboratorio tecnologico a quello artistico.

-mese di dicembre : porte aperte, un incontro di due ore (sabato) con frequenza dei nuovi alunni e dei loro genitori dei laboratori della scuola secondaria, curato dagli alunni tutor.

- mese di gennaio: porte aperte durante le attività scolastiche fino al termine delle iscrizioni a genitori e nuovi alunni.

Incontro Dirigente genitori per presentazione del PTOF

- mese di maggio (dopo la formazione delle nuove classi) tre incontri pomeridiani con permanenza dei pic-

coli alunni nella pausa pranzo, per le attività laboratoriali .

Tutto questo affinché i nuovi alunni possano vivere la nuova scuola come

“esperienza del vivere insieme” Noi facciamo così...

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Attraverso il PON FESR tutte le sedi sono state cablate e hanno accesso WIFI

Non il PNSD si potenzia la connessione a Fibra e si avvia la connessione Internet in altri due plessi

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#7 PNSD

Descrizione della proposta progettuale complessiva, degli obiettivi, delle finalità, dei risultati attesi e



**STRUMENTI****ATTIVITÀ****dell'impatto previsto sugli apprendimenti** Lo

strumento didattico analogico sperimentato da tre anni nelle Aule Laboratorio Disciplinari di AE Indire e di Senza Zaino può diventare risorsa comune in un Istituto -rete di 7 piccole scuole/plessi. Il digitale diventa veicolo di informazione e formazione per la comunità di pratica che necessita di ambienti digitali per attività aumentate co-progettate e co-realizzate per essere diffuse e fruite in modo autonomo. Attraverso il Problem based learning e Deuteroapprendimento con e per la realizzazione di learning objects il ragazzo di classe quinta primaria e di scuola secondaria 1° grado è artefice del suo stesso apprendere, attiva tutti gli strumenti cognitivi interdisciplinari per realizzare learning objects, attiva la sfera relazionale ed empatica sviluppando il senso di appartenenza e fiducia in una comunità di pratiche organizzando gli oggetti digitali di apprendimento come in una webquest in modo da essere fruiti da tutti a seconda dei diversi bisogni.

**Descrizione degli spazi dell'ambiente di apprendimento, specificando anche se trattasi di un unico locale o di più locali adiacenti e comunicanti**

Gli ambienti prospicienti le aule laboratorio disciplinari (dall'A.s. 2015-16 aderendo all'idea di Avanguardie Educative insieme alla Scuola Senza Zaino) distinte per aree

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

linguistica, matematica, artistica, tecnologica, musicale, motoria diventano anch'essi spazi di apprendimento fruiti dai ragazzi nella collaudata organizzazione temporale flessibile che li vede scegliere attività laboratoriali secondo interesse e attitudine. A classi aperte i ragazzi trovano nell'aula magna un setting di lavoro che permette la coideazione, la coprogettazione, la realizzazione e poi, nei grandi corridoi postazioni di lavoro e la fruizione di learning object "aumentati" per l'apprendimento autonomo. In aula magna arene e tribune, un grande tavolo da lavoro, sedie mobili, nei corridoi postazioni mobili nelle aree disciplinari per la fruizione. In mano devices che digitalizzano i loro prodotti e che rendono visibile e fruibile l'oggetto di apprendimento (riferimento Project Zero Harvard-Indire).

[Descrizione degli arredi previsti nell'ambiente di apprendimento innovativo da realizzare](#)

AULA MAGNA n° 1 arena e tribunetta per argomentare e confrontarsi su idee e proposte, n° 2 postazioni mobili di lavoro (tavoli e sedie) per n° 12 studenti in gruppi da 6, n° 2 tavoli rotondi e sedute, n° 12 sedute morbide n° armadietti per devices armadi per Tic

CORRIDOI postazioni di lavoro tavoli e sedie n° 4 postazioni per area Linguistica e geostorico sociale n° 2 postazioni per area matematico scientifica, n° 1 postazione per area artistica, n° 1 postazione per area tecnologica, n° 1 postazione

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

per area scientifico motoria, n° 1 postazione per area musicale

n° 10 devices tipo Ipad pro con apple pencils software-app AR Creator per creare contenuti di Realtà Aumentata tipo Lay AR per la creazione di oggetti di apprendimento aumentati. Le attrezzature completano la dotazione della scuola con Ipad mini e I Mac per attività didattiche integrate che hanno permesso la partecipazione al progetto di ricerca europeo Tablio tablet for inclusion

[Descrizione delle attrezzature che saranno acquisite per l'ambiente di apprendimento da realizzare](#)

Gli approcci già utilizzati nelle classi Senza Zaino e Aule Laboratorio Disciplinari così come i setting di aula e ambienti in genere si diversificano a seconda del bisogno . Si utilizza il debate nell'area Agorà arredata con tribunette e arena, l'apprendimento cooperativo già a sistema in tutte le classi si consolida anche per questa attività a classi aperte in aula magna a seconda dell'interesse o del problema da risolvere.

[Descrizione delle metodologie didattiche innovative che saranno attivate nell'ambiente di apprendimento](#)

L'approccio per problemi per focalizzare l'attenzione sulla necessità di realizzare un learning object aumentato, l'ascolto attivo tra pari e la peer education per imparare realizzando a regola d'arte sui bisogni di apprendimento, curiosità, interessi. Tutto il percorso della scuola

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

centrato sull'allievo e denominato Scuola Libera tutti si fonda su un percorso verticale di insegnamento apprendimento come ricerca azione e PBL. La co-ideazione-co-progettazione, co-realizzazione di oggetti di apprendimento aumentati dà valore aggiunto al percorso intrapreso

[Descrizione delle attività di formazione per i docenti per l'utilizzo efficace dell'ambiente di apprendimento](#)

Formazione tecnica per utilizzo efficace dei devices e app

conoscenza dell'hardware e delle applicazioni

formazione sulla Realtà Aumentata e sul valore dell'apprendimento basato su learning object e deuterio apprendimento

formazione sulla misurazione di apprendimenti oltre l'ora di lezione e collaterale alla stessa

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Utilizzo curriculare consapevole e strumentale dello smartphone nella scuola secondaria

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
I docenti di scuola primaria e secondaria utilizzano il registro elettronico

**COMPETENZE E  
CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

dal 2015 gli allievi della scuola secondaria hanno avviato un percorso di cittadinanza attiva attraverso E-Democracy

<http://www.icgiovanni23acireale.it/news/395-elezioni-del-sindaco-dei-ragazzi-e-ragazze-della-giovanni-xxiii.html>

<http://www.icgiovanni23acireale.it/19-articoli-scuola/498-consiglio-comunale-ragazzi-e-ragazze-giovanni-xxiii-di-acireale.html>

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

CODING Laboratorio opzionale curriculare di scuola secondaria

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Le innovazioni metodologiche messe in atto dalla scuola includono il digitale e l'analogico in un interscambio continuo

scuola secondaria tutti gli alunni

es. Arte con Padlet nella scuola secondaria la disciplina artistica non utilizza il libro di testo sostituito dall'uso di

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

un Padlet

[http://www.icgiovanni23acireale.it/images/padlet\\_arte.pdf](http://www.icgiovanni23acireale.it/images/padlet_arte.pdf)

[https://padlet.com/leotta\\_margherita/arte](https://padlet.com/leotta_margherita/arte)

es. Click time redazione giornalino digitale

[https://padlet.com/leotta\\_margherita/ybueas7hizip](https://padlet.com/leotta_margherita/ybueas7hizip)

es. Tablio uso di tablet per l'inclusione progetto di  
partnetariato europeo in collaborazione con il Cesie di  
Palermo

<http://www.icgiovanni23acireale.it/images/Tablio16-19.pdf>

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Le buone pratiche condivise per il benchlearning tra le  
scuole dell'istituto

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA VIA A.BONACCORSI - CTAA819017

INFANZIA VIA FIRENZE EDIFIC.B - CTAA819039

SCIUTI - CTAA81904A

PLESSO S. DOMENICO SAVIO - CTAA81905B

PIANO API - CTAA81906C

DON GIUSEPPE PANEBIANCO - CTAA81907D

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

INFANZIA DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE IN INGRESSO COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Presta attenzione a scambi comunicativi. Comprende argomenti familiari e interviene in conversazioni riguardanti esperienze personali Riconosce informazioni essenziali Segue narrazioni Riferisce le parti di un racconto Chiede aiuto e spiegazioni Verbalizza esperienze COMPETENZA MULTILINGUISTICA Comprende messaggi verbali e orali in lingua straniera COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA TECNOLOGICA discrimina seleziona ordina classifica categorizza cataloga confronta Manipola efficacemente materiali per creare oggetti plastici. riproduce persone, oggetti, colori, animali, dimensioni, forme, quantità PERSONALE , SOCIALE, IMPARARE AD IMPARARE Coglie il concetto di variazione dei fenomeni osservati. Coglie in modo approssimativo analogie e differenze. E' autonomo Ha senso di autoefficacia E' sicuro di se' E' consapevole e gestisce l'errore E' consapevole e gestisce il rischio si relaziona con pari si relaziona con adulti Comprende ed esprime punti di vista diversi Rispetta la diversità Supera pregiudizi Raggiunge compromessi Prende decisioni Si concentra E' consapevole e controlla il se corporeo coopera collabora Condivide Persevera e mantiene un impegno Cura il benessere personale, sociale e fisico Organizza il lavoro Cerca sostegno Negozia Gestisce l'incertezza e lo stress Manifesta resilienza Manifesta fiducia in se, auto efficacia Manifesta fiducia in altri Prova empatia Affronta situazioni problematiche Manifesta il desiderio di applicare quanto appreso E' curioso si meraviglia E' assertivo Imita COMPETENZA IMPRENDITORIALE Assume iniziative personali E' consapevole di se e delle proprie capacità E' proattivo è interessato Dimostra coraggio e disponibilità a correre rischi Dimostra capacità immaginative Riflette criticamente e in modo costruttivo Dimostra desiderio di motivare altri e di valorizzare idee altrui Si prende cura di persone e degli altri Accetta responsabilità COMPETENZA DI CITTADINANZA rispetta regole rispetta ruoli mantiene impegni rispetta persone e ambiente Individua il proprio ruolo e i ruoli presenti in famiglia e a scuola. Ha rispetto e cura per il proprio e l'altrui materiale. Presta aiuto a chi ne ha di bisogno. per ogni descrittore indicare il livello: esordiente (primi tentativi non completi) GIALLO principiante (completo in forma semplice e guidato) ARANCIO maturo (completo e autonomo) MARRONE esperto(completo, responsabile, autonomo) VERDE

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

-PERSONALE , SOCIALE, IMPARARE AD IMPARARE-CITTADINANZA

**ALLEGATI: DESCRITTORI E CRITERI TRASVERSALI 3 (3).pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - ACIREALE - CTMM81901B

**Criteria di valutazione comuni:**

TESTO INTEGRATO INDICAZIONI NAZIONALI -COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (testo della Raccomandazione e Allegato) adottata dal Consiglio nella sua 3617<sup>a</sup> sessione, tenutasi il 22 maggio 2018. Il testo sostituisce e aggiorna quanto pubblicato dal medesimo Consiglio nel 2006. Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

**ALLEGATI: VAL FINALE SEC OK (2).pdf****Criteria di valutazione del comportamento:**COMPETENZA DIGITALE -PERSONALE , SOCIALE, IMPARARE AD IMPARARE-  
CITTADINANZA**ALLEGATI: DESCRITTORI E CRITERI TRASVERSALI 3 (3).pdf****Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Se le evidenze si attestano in maggioranza sul livello esordiente (primi tentativi non completi), si considerano le potenzialità , il trend le strategie messe in atto per il miglioramento a livello di principiante (completo in forma semplice e



guidato) e le life skills attivate

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Si considera prioritariamente la frequenza regolare e le life skills attivate. Se le evidenze si attestano in maggioranza sul livello esordiente (primi tentativi non completi), si considerano le potenzialità, il trend le strategie messe in atto per il miglioramento a livello di principiante (completo in forma semplice e guidato) e le life skills attivate

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA VIA R. MESSINA - CTEE81901C

SCUOLA PRIMARIA VIA FIRENZE - CTEE81902D

M.ALOSI - PIANO API - CTEE81903E

S.D. SAVIO - CTEE81904G

DON GIUSEPPE PANEBIANCO - CTEE81905L

**Criteria di valutazione comuni:**

TESTO INTEGRATO INDICAZIONI NAZIONALI -COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (testo della Raccomandazione e Allegato) adottata dal Consiglio nella sua 3617<sup>a</sup> sessione, tenutasi il 22 maggio 2018. Il testo sostituisce e aggiorna quanto pubblicato dal medesimo Consiglio nel 2006. Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità

interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

**ALLEGATI:** DESCRITTORI PRIMARIA 1819.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

COMPETENZA DIGITALE -PERSONALE , SOCIALE, IMPARARE AD IMPARARE-  
CITTADINANZA

**ALLEGATI:** DESCRITTORI E CRITERI TRASVERSALI 3 (3).pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Se le evidenze si attestano in maggioranza sul livello esordiente (primi tentativi non completi), si considerano le potenzialità , il trend le strategie messe in atto per il miglioramento a livello di principiante (completo in forma semplice e guidato) e le life skills attivate

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola applicando la normativa sugli allievi con BES ha messo in campo energie e attenzioni per realizzare percorsi personalizzati riuscendo complessivamente a favorire l'inclusione degli alunni disabili Sono presenti strategie di recupero in auto-apprendimento e tra pari che favoriscono l'inclusione e il successo formativo e allo stesso tempo colmano anche le difficoltà relative alla carenza di organico specifico Gli interessati, ed in particolare i genitori , sono soddisfatti per quanto realizza l'Istituto anche perché il clima tranquillo, l'attenzione alla affettività e alla efficacia degli apprendimenti permette ai figli di esprimersi al meglio e consente di raggiungere buoni obiettivi formativi. Gli obiettivi educativi previsti nei PEI vengono raggiunti dalla maggior parte degli alunni disabili e con DSA. Il rapporto con gli specialisti è costruttivo e professionalmente corretto . Nel complesso l'adozione dell'approccio globale al curricolo nel modello SZ ha dato un forte impulso alla inclusione e un indirizzo verso progettazione universale dell'apprendimento

## **Punti di debolezza**

-Il PEI -anche ampliato e modificato rispetto al modello ministeriale non sempre viene preparato in co-progettazione fra insegnanti di sostegno ed insegnanti curricolari . Si evidenzia lo scarso coinvolgimento delle famiglie degli studenti con BES La scuola non puo' analizzare sistematicamente i bisogni formativi, i prerequisiti e le azioni di intervento per gli alunni stranieri col supporto di mediatori culturali e di materiali bilingue; Gravi le lacune del supporto all'autonomia , le risorse professionali assegnate sono insufficienti La scuola non monitora il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, mancano strumenti di monitoraggio degli obiettivi relativi agli alunni con BES e stranieri A fronte di eccellenze negli ultimi esami da parte di alunni con DSA si rileva ancora qualche insoddisfazione da parte di alcune famiglie di alunni con DSA riguardo alla comunicazione attiva

# **Recupero e potenziamento**

## **Punti di forza**

La scuola risponde alle difficolta' di apprendimento degli studenti attraverso l'attuazione integrata del modello Senza Zaino fondato sulla progettazione universale per l'apprendimento e il curricolo globale Gli interventi che la scuola realizza per tutti riescono a supportare gli studenti con maggiori difficolta' e sono efficaci in termini di successo formativo Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono: supporto del docente in orario aggiuntivo, affiancamento di un tutor alla pari, lavori di gruppo per livelli

## **Punti di debolezza**

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Bozza di PEI elaborata dal team docente coordinato dal docente di sostegno in coerenza con PTOF PAI Condivisione con GLHO se necessario Condivisione con famiglia, ASL, servizio di psicologia scolastica Cooperative per assistenza igienico personale e alla comunicazione, centri di terapia e riabilitazione, terapisti, specialisti del piano di vita degli allievi Stesura definitiva

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

famiglia, ASL, servizio di psicologia scolastica Cooperative per assistenza igienico personale e alla comunicazione

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia fornisce elementi importanti per la co progettazione del piano di vita dell'allievo

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Personale ATA**

personale non formato 1/11

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Nella Scuola Senza Zaino l'allievo con Bisogni Educativi Speciali segue le routine, la pianificazione di classe centrata sull'insegnamento differenziato. Il docente di sostegno facilitatore insieme al docente di posto comune avviano processi per l'autovalutazione, il feedback e la valutazione condivisa. Si seguono i criteri di valutazione della classe centrati sullo sviluppo delle potenzialità dell'allievo. Nei casi di disabilità molto gravi si seguono criteri di valutazione per aree della sfera cognitiva, affettiva relazionale e sensoriale

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Dall'iscrizione si avvia un percorso di conoscenza della scuola e delle figure di riferimento che porta gli allievi con disabilità a conoscere e incontrare i nuovi compagni e docenti entro il mese di maggio dell'anno precedente così da conoscersi per ri-conoscersi all'inizio del nuovo percorso scolastico. Nei casi di disabilità molto gravi si anticipano GLH operativi.

**Approfondimento**



Piano annuale di inclusione

**ALLEGATI:**

pai 2018-2019.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE DS con funzioni vicarie COMPITI AMMINISTRATIVI</p> <p>Sostituisce il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi Rappresenta il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o per espressa delega ricevuta anche verbalmente Firma tutti gli atti urgenti e indifferibili interni in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico Può avere particolari deleghe espressamente notificate Collabora con la segreteria per la gestione delle supplenze brevi e per pianificare le attività e semplificare gli atti amministrativi Coordina la scuola secondaria: coordina e gestisce le ore eccedenti per le sostituzioni del personale docente coordina e gestisce l'organizzazione relativa alle attività alternative all'IRC Coordina progetti di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa e attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica negli aspetti amministrativi(controllo progetti e attività</p>	1
----------------------	---	---





da incentivare, quantificazione ore da incentivare, rendicontazione ore svolte, consegna cura e controllo registri di presenza, elaborazione prospetti da consegnare al DSGA) Secondo criteri di fattibilità, si assume la responsabilità di tutte le iniziative che assicurino il servizio didattico in caso di assenze brevi dei colleghi e/o improvvisi ritardi Assume nel plesso e o nei plessi ogni provvedimento in caso di urgenza, necessità ed infortuni con informazione al Dirigente Scolastico Predisporre e sottoscrive le Comunicazioni interne urgenti e di coordinamento, previa informazione al Dirigente Scolastico

**COMPITI ORGANIZZATIVI** Collabora con il DS nell'organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia garantendo la sua presenza a seconda delle necessità esplicite, programmate e/o implicite e improvvise Collabora con il Dirigente per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni , la formazione delle classi , il piano delle attività e la redazione dell'orario di scuola secondaria Gestisce la coerenza globale del Piano dell'Offerta Formativa ( Scuola Infanzia-Scuola Primaria-Scuola secondaria) e ne coordina la revisione secondo quando concordato collegialmente Coordina le Funzioni strumentali , referenti e responsabili di plesso E' referente della SCUOLA "SENZA ZAINO-DELLA RESPONSABILITA' (scuola senza zaino per la scuola secondaria) Collabora con il DS nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio Collabora



	<p>con il DS nel dare esecuzione alle delibere collegiali Collabora con il DS nei rapporti e comunicazioni con le famiglie per casi particolari Collabora con il DS nella gestione della AUTOVALUTAZIONE RAV e CAF e del PDM è referente AV -PDMCAF Collabora con il DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti Redige i verbali del Collegio dei Docenti Controlla la tenuta dei verbali e registro delle firme</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COORDINATORI DIDATTICI coordinamento pianificazione-progettazione-valutazione, coordinamento attività didattiche di scuola, uscite nel territorio, visite guidate , iniziative culturali e progetti educativi frutta nelle scuole, Sport di classe e iniziative anche con il territorio, coordinamento consiglio bambini di scuola SZ. COORDINATORI AMMINISTRATIVI il coordinatore assume funzioni di coordinatore amministrativo e per sicurezza, orari , sostituzioni, modulistica, calendario attività, comunicazioni con la dirigenza, rapporti con le famiglie e il personale ATA e mantiene i compiti di ex referenti di plesso o fiduciari di seguito descritti: Secondo criteri di fattibilità, si assume la responsabilità di tutte le iniziative che assicurino il servizio didattico in caso di assenze brevi dei colleghi e/o improvvisi ritardi nel plesso di appartenenza Collabora con i docenti per l'organizzazione degli ambienti in modo funzionale alla didattica e nel rispetto di norme di sicurezza nel plesso di</p>	<p>10</p>



	<p>appartenenza Collabora con RSPP e SPP relazione sulle necessità del plesso Ha cura della bacheca con l'affissione degli avvisi e di tutti gli atti utili Collabora con il DS per la sostituzione dei docenti individuando l'insegnante per la sostituzione da effettuare Ha la facoltà di concedere permessi brevi in caso di urgenti e particolari necessità dei docenti e la gestione dei recuperi Tiene le circolari interne e ne cura la diffusione Consegna in Direzione il registro delle firme attestanti la presa visione di circolari interne, adesioni ad iniziative, scioperi, partecipazione ad assemblee sindacali. Relaziona al Collegio sulla efficienza -efficacia del servizio</p>	
Funzione strumentale	<p>la FS CROWDFUNDING con i seguenti compiti si occupa di ricerca di risorse finanziarie-sponsor per progetti di scuola-ricerca avvisi e bandi di finanziamento coordinamento redazione progetti per partecipazione a bandi A seconda delle necessità e dell'area di competenza fa parte di una commissione acquisti e collaudo la Funzione Strumentale PERSONALE con i seguenti compiti: Cura la gestione degli account email del personale Collabora alla predisposizione dei calendari di attività didattiche e funzionali Gestisce l'accoglienza dei nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti il funzionamento della scuola Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS Raccoglie curricula e redige elenchi/tabelle per competenze specifiche raccoglie bisogni formativi gestisce elenchi firma e</p>	6



materiali per la formazione cura i conteggi della rimodulazione oraria e i relativi recuperi dei docenti della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con la FS dell'innovazione cura la documentazione predisporre modulistica fa parte del GAV e del GdM FS GESTIONE TECNOLOGIE INFORMATICHE-COMUNICAZIONE con i seguenti compiti: □ coordina la gestione delle TIC e fornisce supporto tecnico necessario negli eventi istituzionali □ analizza gli interventi di esperti □ cura la documentazione □ predisporre modulistica cura il sito web collabora con il collaboratore del DS alla personalizzazione del Diario e alla predisposizione di materiali informativi la Funzione Strumentale FAMIGLIE con i seguenti compiti: Per Sviluppare e implementare relazioni con le famiglie assicura una politica attiva di informazione (circa la gestione dell'organizzazione, i poteri e la giurisdizione delle autorità interne ed esterne, l'organizzazione complessiva, i processi organizzativi, le procedure, le delibere, gli incontri degli organi collegiali, ecc...); incoraggia il coinvolgimento attivo delle famiglie stimolando /le ad esprimere i loro bisogni e necessità e sostenere i loro rappresentanti e/o le loro associazioni; incoraggia il coinvolgimento delle famiglie nello sviluppo di piani d'azione relativi alla gestione dell'organizzazione e ai processi decisionali ; è aperto/a ad idee, suggerimenti e reclami delle famiglie.



Definisce e usa meccanismi appropriati per raccogliarli (ad es. indagini, gruppi di consultazione, questionari, box per i reclami, sondaggi di opinione, ecc...), elabora le informazioni così ottenute e diffonde i risultati; identifica, propone processi di miglioramento dei servizi per le famiglie favorendo, ad esempio, servizi basati sul principio del punto unico di erogazione (tutor, sportelli unici) e comunicarli agli stakeholder; promuove la comunicazione elettronica e l'interazione con le famiglie e gli altri portatori di interesse; introduce sistemi funzionali per la gestione delle richieste e dei reclami; fornisce opportunità per l'apprendimento continuo e discuterne con le famiglie; Per Sviluppare ed erogare servizi e prodotti orientati a famiglie Coinvolge le famiglie e altri stakeholder nella progettazione e nel miglioramento di servizi e prodotti (ad esempio attraverso indagini/ feedback/ focus group/ sondaggi sull'adeguatezza e l'efficacia dei servizi o prodotti, tenendo conto degli aspetti legati alla diversità e alle differenze anche di genere); coinvolge le famiglie e gli altri portatori di interesse nello sviluppo di standard di qualità per i servizi, i prodotti e le informazioni; definisce linee guida e regolamenti chiari per informare le famiglie e i portatori di interesse usando un linguaggio facilmente comprensibile; coinvolge le famiglie e altri principali portatori di interesse nella progettazione e sviluppo di fonti e canali di informazione; assicura la disponibilità di



informazioni appropriate e affidabili allo scopo di aiutare e sostenere i discenti/le famiglie e gli altri principali portatori di interesse; Promuove le comunicazioni con le famiglie, coinvolgendole nelle scelte organizzative per migliorare gli standard di qualità Conduce indagini regolari per valutare e migliorare l'adeguatezza dei servizi offerti alle famiglie Valuta e migliora l'adeguatezza dei servizi offerti alle famiglie e agli altri portatori di interesse conducendo indagini regolari. Promuove l'accessibilità dell'organizzazione (ad es. orari di apertura flessibili, documentazione disponibile in una pluralità di formati e con linguaggi appropriati, come Internet, poster, opuscoli, Braille); coordina il progetto SONO GRANDE Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS □ cura la documentazione □predisporre modulistica fa parte del GAV e del GdM la F.S. INCLUSIONE ALUNNI DISABILI □ Gestisce e cura i rapporti con i Servizi Sociali e ASPe ASL □Tiene rapporti con Enti partner esterni pertinenti per la richiesta di indagini psicodiagnostiche e/o di interventi di inclusione specifici. □Inoltra le richieste di visita per gli alunni con disabilità certificata per la compilazione di una nuova Diagnosi Funzionale, per il passaggio di ordine di scuola. □Accoglie le segnalazioni dei docenti di alunni che presentano problematiche di apprendimento o disagio scolastico □Acquisisce le certificazioni □ Coordina incontri inter istituzionali GLI, Gruppo di lavoro H operativo □Raccoglie e



organizza la documentazione relativa alla richiesta del rapporto di deroga. □ Coordina la stesura del PEI di ciascun alunno diversabile □ Collabora con il DS per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi dove sono presenti alunni disabili □ Coordina i docenti di sostegno delle scuole primarie e infanzia □ Predisponde la scheda di valutazione per alunni con Indicatori di Valutazione ai sensi L.104/92 art. 3,3 e la propone all'approvazione del Collegio □ cura e/o coordina analisi di acquisti attinenti alla funzione la F.S. INCLUSIONE ALUNNI CON BES-DSA \*Alunni -DSA e ALUNNI a rischio Dispersione con bisogni educativi speciali: difficoltà di apprendimento-stranieri-adottati-ospedalizzati □ Partecipa ad iniziative territoriali -Osservatorio d'Area Integrato per la prevenzione e la lotta alla dispersione scolastica e GOSP □ Coordina tutte le attività relative all'INCLUSIONE degli alunni con DSA dal PDP - alla valutazione nel rispetto della normativa e delle linee guida □ Coordina il monitoraggio degli esiti valutazione iniziale-intermedia e finale alunni di lingua straniera- a rischio dispersione-DSA □ Riceve dai COORDINATORI DIDATTICI i dati coerenti con la sua attività e coordina le iniziative □ cura e/o coordina analisi di acquisti attinenti alla funzione la FS INNOVAZIONE con i seguenti compiti: COORDINA IL PERCORSO INNOVATIVO DELLA SCUOLA con il contributo dei singoli referenti COORDINA LE GIORNATE DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE □ cura e predisponde la



	documentazione-modulistica attinente alle attività di innovazione fa parte del GAV e del GdM	
Animatore digitale	□promuove il Piano di Sviluppo Digitale della scuola □gestisce il progetto MIUR “Generazioni Connesse” □è referente per la prevenzione del cyberbullismo □cura e predispone la documentazione-modulistica attinente alle attività di innovazione	1
Team digitale	Implementazione dell'uso delle ICT nella didattica	3
Referente SZ	Coordinamento attività di formazione, benchlearning, benchmarking, documentazione, cura del gestionale	2
Referente AV CAF & EDUCATION	Coordinamento GAV e GDM	1
GRUPPO DI AV E MIGLIORAMENTO CAF	AV CAF e RAV PDM CAF	4
REFERENTE VALUTAZIONE	Monitoraggi risultati traguardi I.N. e competenze europee, risultati a distanza Coordinamento valutazione in uscita secondaria I grado e prerequisiti II grado	1
REFERENTE ORIENTAMENTO	Coordinamento laboratori opzionali secondaria, coordinamento monitoraggi per l'orientamento classi II e III, coordinamento presentazione scuole secondarie di II grado, coordinamento Traguardi secondaria I grado-prerequisiti II grado	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia -	Attività realizzata	N. unità attive
------------------------	---------------------	-----------------





Classe di concorso		
Docente infanzia	attività di scuola all'aperto integrate con il team docente in una sezione a tempo normale di 33 bambini Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO SCUOLA SENZA ZAINO E PICCOLE SCUOLE CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA PROGETTO USR PER LA SICILIA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE PIANOFORTE : classe aperta per orientamento allo strumento. Tempi specialistica di strumento durante l'ora di lezione strumentale di musica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Potenziamento</b></li> </ul>	
--	--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>ClIn materia di attività negoziale il D.S.G.A.: □ collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 CCNL 26/5/99) □ □ può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32) □ □ svolge l’attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica □ □ provvede alla tenuta della documentazione relativa all’attività contrattuale svolta e programmata □ □ può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. In caso di assenza sarà sostituito dall’assistente amministrativo, titolare della seconda posizione economica, che risulterà primo nella graduatoria compilata secondo i criteri indicati nella Contrattazione Integrativa d’Istituto.</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>Tutti gli uffici ciascuno per competenza curano la gestione documentale delle pratiche amministrative di pertinenza. L'ufficio amministrazione e contabilità provvede alla protocollazione di pratiche generali e alla assegnazione per competenza. COLLABORAZIONE DSGA BILANCIO. GESTIONE PEO e PEC. GESTIONE PERSONALE ATA GRADUATORIE, SEGRETERIA DIGITALE PRIVACY ARCHIVIAZIONE – GOOGLE CALENDAR-STATISTICHE-</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>PROTOCOLLO POSTA E SPEDIZIONE DI PERTINENZA. RETRIBUZIONE PERSONALE SUPPLENTE, TFR, COMPENSI ACCESSORI ED INDENNITA' AL PERSONALE. ADEMPIMENTI FISCALI ERARIALI E PREVIDENZIALI.</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>COMUNICAZIONI ALUNNI E FAMIGLIE ORGANI COLLEGIALI FAMIGLIE: CONSIGLIO E GIUNTA. COMUNICAZIONE SCIOPERI. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI; CONTRIBUTI ALUNNI, CONTRIBUTI SENZA ZAINO. PROCEDURA ACQUISTIE GARE. INFORTUNI ALUNNI E PERSONALE. VISITE GUIDATE. RICOSTRUZIONE CARRIERA PERSONALE .POSTA E PROTOCOLLO DI PERTINENZA STATISTICHE, ORGANICI,.POSTA E PROTOCOLLO DI PERTINENZA. COMUNICAZIONI ENTI ESTERNI. REGISTRO CONTO CORRENTE POSTALE.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>AREA ALUNNI TUTTE LE ATTIVITÀ CONNESSE AGLI ALUNNI DALLE ISCRIZIONI AL NULLA OSTA, DAL REGISTRO ELETTRONICO AGLI ESAMI DI STATO , IDONEITA' COMPRESI. INVASI, CERTIFICATI,SCHEDE DI VALUTAZIONE, ESAMI DIPLOMI, PAGELLE,LIBRI DI TESTO, BUONI-LIBRO FRUTTA NELLE SCUOLE E SPORT DI CLASSE GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI. :SCIOPERI ASSEMBLEE ED COMUNICAZIONI ALUNNI : SCIOPERI, ASSEMBLEE ED ALTRE CIRCOLARI,STATISTICHE,ORGANICI. POSTA E PROTOCOLLO DI PERTINENZA. MODULLSTICA DI PERTINENZA; ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES.</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>UFFICIO DISTACCATO NEI PLESSI</p>
<b>UFFICIO PERSONALE</b>	<p>TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE AL PERSONALE DOCENTE DALL'ASSUNZIONE IN SERVIZIO, ALLE NOMINE ED INARICHI DI ORGANIGRAMMA, ALLE PRATICHE DI PENSIONAMENTO,ACCOUNT GMAIL, RSU , GRADUATORIE</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	,ORGANICI, GOOGLE CALENDAR, COMUNICAZIONE PERSONALE, COLLEGIO DOCENTI, COMUNICAZIONE SCIOPERI, ASSEMBLEE E ALTRE CIRCOLARI, IDENTIFICAZIONI, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, POSTA E PROTOCOLLO DI PERTINENZA; STATISTICHE ,MODULISTICA DI PERTINENZA.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Modulistica da sito scolastico  
CANALE TELEGRAM CON RAPPRESENTANTI DEI GENITORI ORGANI COLLEGIALI ANNUALI

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di ricerca</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PICCOLE SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di ricerca</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ETWINNING**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---

❖ ETWINNING

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLA ALL'APERTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LLLE

ATTIVITA' DI AUTOFORMAZIONE IN LINGUA INGLESE DALLA GESTIONE DELLA CLASSE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN LINGUA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------



<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CAF & EDU

PERCORSO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL MOELLO DI AUTOVALUTAZIONE CAF

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PICCOLE SCUOLE

APPROCCI METODOLOGICI EURISTICI PER LE PICCOLE SCUOLE

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'**

**MANTENIMENTO DELLA FORMAZIONE**

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Garantire il successo formativo negli apprendimenti disciplinari</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Assicurare esiti uniformi</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Garantire il successo formativo nelle competenze chiave e di cittadinanza Monitorare le competenze</li> <li>▫ Garantire il successo formativo nelle competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AVANGUARDIE EDUCATIVE**



**AULE LABORATORIO DISCIPLINARI E IDEE CONNESSE**

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SICUREZZA**

Informazione ai lavoratori e formazione addetti

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	SICUREZZA INFORMAZIONE FORMAZIONE
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SCUOLA ALL'APERTO****ATTIVITA' DIDATTICHE ALL'APERTO IN NATURA E NEL TERRITORIO**

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ CORSO DI FORMAZIONE NUOVA PASSWEB

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ SICUREZZA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ ASSISTENZA ALUNNI DISABILI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito